



COMUNE DI PIACENZA

**RELAZIONE PARTECIPAZIONE
PIACENZA**

REPORT ANNO 2020

*La partecipazione richiede la collaborazione, la condivisione di regole e valori e potenzia l'agire individuale perché lo inserisce in un contesto che lo rende più forte grazie ai servizi e all'organizzazione **Sociale e collettiva.***

La Casa delle associazioni



La Casa delle Associazioni è situata in via Musso n. 3/5
Aperta dal 2010, ospita le Associazioni che ne fanno richiesta, senza sede propria, purchè iscritte all'Albo comunale. Con delibera di Giunta n. 130/2019 sono stati approvati i criteri d'uso della Casa delle Associazioni. A seguito di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la concessione amministrativa a titolo oneroso della Casa delle Associazioni, tale concessione è stata aggiudicata all'Associazione Auser – Volontariato di Piacenza. Nell'aprile 2019 è stato sottoscritto il contratto per la concessione ad Auser dei locali ubicati al 1° piano del fabbricato comunale di Vaia Musso 3/5, con area esterna, sede della Casa delle Associazioni, per il periodo di 9 anni. L'Associazione Auser gestisce, per conto del Comune di Piacenza, gli spazi associativi della Casa delle Associazioni. Le Associazioni accreditate per la concessione d'uso dei locali sono, nell'anno 2020, n. 33. La Casa delle Associazioni è stata chiusa al pubblico a causa dell'emergenza sanitaria per Covid – 19 a partire dal 24 febbraio 2020 fino a lunedì 25 maggio 2020. Per la riapertura sono state implementate diverse misure di sicurezza, con l'obiettivo di tutelare la salute dei volontari e di tutti gli utenti, tra cui: l'obbligo di indossare la mascherina per l'intera permanenza all'interno della sede, la misurazione della temperatura corporea a tutti gli avventori, distributori di gel igienizzante per le mani presenti in tutte le sale, distanziamento delle sedie in tutte le sale e

definizione di un limite massimo di partecipanti. I volontari, oltre ad assicurare il rispetto delle regole, hanno garantito una frequente pulizia degli ambienti, con particolare attenzione alla disinfezione delle superfici. Le Associazioni, enti, gruppi, comitati che hanno usufruito in modo temporaneo o occasionale della Casa delle Associazioni sono state in media 5 per ciascun mese (esclusi i mesi di chiusura).

LE ASSOCIAZIONI



Albo comunale delle associazioni

Si tratta di uno strumento di democrazia diffusa atto a valorizzare le forme associative operanti sul territorio comunale e a promuovere la partecipazione alla vita della città.

I Benefici dell'iscrizione all'Albo sono:

- il patrocinio del Comune e l'utilizzo del logo;
- la partecipazione ad avvisi pubblici per la concessione di contributi, sovvenzioni, vantaggi economici, l'uso, anche temporaneo, di locali di proprietà comunale, l'uso di attrezzature e beni mobili con le modalità stabilite dalla regolamentazione vigente in materia.

Le Associazioni iscritte all'Albo al 31/12/2020 sono n° **485**.

LE CONSULTE

L'Assemblea generale delle Consulte si è riunita l'8 gennaio 2020 per l'illustrazione del Bilancio di previsione 2020/2022 e del Documento Unico di Programmazione (Dup) da parte dell'Assessore al Bilancio e per l'espressione del parere.

La CONSULTA Territorio, Frazioni e Sviluppo Economico si è riunita il 24 settembre 2020 con il seguente ordine del giorno: 1) riscontro alle richieste di chiarimenti richiesti all'Amministrazione Comunale: parcheggio in Piazza Cittadella, Progetto Terre Padane, Progetto ex manifattura Tabacchi, esito procedure relative alle manifestazioni di interesse (ex orti di via Campesio, via Morigi, Borgotrebbe, ecc); 2) Richiesta di anticipazione di alcune misure del PUMS a causa dell'incidenza delle misure di distanziamento sull'utilizzo dei mezzi pubblici; 3) Stato di attuazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) e procedure di partecipazione previste dall'Amministrazione.

Cittadini: Cittadinanza Attiva



I cittadini iscritti all'Albo della Cittadinanza attiva nell'anno 2020 sono 508 (di cui alcuni iscritti in più ambiti).

Le Associazioni iscritte all'Albo della Cittadinanza attiva nell'anno 2020 sono 16.

Gli ambiti principali di iscrizione alla cittadinanza attiva sono:

- Pulizia e cura delle aree verdi pubbliche (n° 62 volontari)
- Progetto Pedibus (n° 190 volontari)
- Collaborazione con ufficio cultura (biblioteca, museo archeologico, turismo) (n° 77 volontari)
- Corsi di base per tutti di inglese (n° 8 volontari)
- Collaborazione con gli operatori del canile comunale (n° 76 volontari).

Nell'ambito della progetto Cittadinanza Attiva vi sono stati 77 nuovi iscritti per le attività di piccola manutenzione presso alcune scuole primarie.

Sono proseguiti i laboratori di lingua inglese. A partire da marzo i laboratori si sono svolti in modalità online, con quattro tutor impegnati in lezioni per inglese base, inglese intermedio e conversazione.

La Biblioteca di strada

Dal giugno 2015 è aperta la Biblioteca di strada, presso la struttura esistente all'interno dei giardini di via Serravalle Libarna-via Tortona (quartiere Infrangibile), in collaborazione con associazioni, comitati e singoli cittadini. Si tratta di un laboratorio di Partecipazione attiva dell'associazionismo e dei cittadini per la realizzazione di attività pubbliche e per il presidio del territorio. Le finalità sono la diffusione della cultura attraverso la donazione e lo scambio gratuito di libri, la socializzazione e l'aggregazione ed il presidio del territorio, con aperture mattutine e pomeridiane.

Gli OBIETTIVI sono: facilitare l'aggregazione sociale tramite la lettura; far ri-conoscere il libro e la sua lunga "vita"; favorire momenti di aggregazione per tutte le età attraverso il libro e i giochi di società e da tavolo; mantenere efficiente la struttura nel suo

complesso; sviluppare il senso comune per la salvaguardia dei beni comuni pubblici, quale espressione di cittadinanza attiva.

Le ATTIVITA' svolte consistono nel creare uno spazio aperto per dare una "seconda vita" a libri donati, avvicinare alla Biblioteca cittadini che normalmente non ne usufruiscono, con un'offerta di lettura alternativa rispetto alle consuete norme che regolano il prestito, ottenere una cura degli spazi (quale momento collettivo e condiviso) e realizzare un luogo di scambio di esperienze e di competenze. E' stato collocato uno scaffale nella "casetta dei Giardini", liberamente accessibile anche da coloro i quali desiderano leggere un libro senza intraprendere la procedura del prestito.

La Biblioteca di strada è rimasta chiusa al pubblico dalla fine di febbraio alla fine di maggio. Il 18 maggio ha riaperto ma solo con alcune attività ed attenendosi alle misure previste dalle disposizioni nazionali, al fine di permettere la frequentazione in sicurezza.

PROGETTO “SITYN – SIT IN & CITY: SO-STARE ATTIVAMENTE IN CITTÀ”

Il Comune di Piacenza ha dato adesione formale, in qualità di Ente responsabile della decisione, alla partecipazione dell'Associazione genitori PIACENZA4 odv al Bando della Regione Emilia Romagna per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione con il progetto denominato “SITYn – Sit in & City: so-stare attivamente in città”. Il progetto consisteva nel coinvolgimento della comunità del quartiere San Lazzaro di Piacenza per una riflessione progettuale su un nuovo modello di fruizione attiva dei beni comuni urbani e per la riqualificazione di spazi urbani pubblici. L'oggetto del processo partecipativo presentato in Regione consisteva nel coinvolgimento della comunità del quartiere San Lazzaro di Piacenza in un percorso di riflessione progettuale su un MODELLO di FRUIZIONE ATTIVA dei beni comuni urbani e GENERATIVA di diverse qualità (sostenibili, solidali, sussidiarie). Partendo dalla conoscenza degli spazi di aggregazione (già praticati o potenziali, soprattutto aree verdi e giardini) l'obiettivo era correlare aspirazioni comuni: “una presenza in loco che da semplice “sostare” (sit) diventa impegno attivo (sit in), evolve poi in un “so stare” inteso come il sapersi porre del singolo in una relazione collettiva e creativa con un'area pubblica, per giungere infine ad attivare abitudini collaborative di comunità, accolte in uno spazio che si fa luogo (city) e di cui prendersi cura in modo gener-attivo”. Il coinvolgimento della comunità previsto nel progetto si sostanziava nella partecipazione attraverso tre linee di intervento: auto-mappatura collettiva per una ricognizione plurale degli spazi di vita comune, esplorazione creativa degli spazi più significativi per attivazioni pro-sociali, design collaborativo per la rigenerazione sostenibile, solidale, sussidiaria di un luogo. Si tratta quindi di una sperimentazione per provare a comporre diverse opzioni in un unico MODELLO: animazione sociale e collaborazione pragmatica, formalità e informalità dell'intervento di comunità, energie pro-positive ed energie pro-vocatorie (soprattutto dei più giovani), sapere tecnico e saperi collettivi, valutazione multipla e plurale di benefici/impatti.

A seguito dell'approvazione dell'ammissione del progetto al finanziamento, da parte della Regione Emilia Romagna, l'Associazione genitori PIACENZA4 ha dato avvio alla realizzazione del Progetto. L'Associazione ha convocato il tavolo di negoziazione ed a gennaio 2020 ha iniziato i primi incontri dedicati alle interviste e focus-group. Gli incontri sono stati ricchi di spunti, riflessioni e proposte, ed hanno visto assieme giovani, genitori, insegnanti, autorità, educatori, volontari. E' quindi iniziato il confronto su come rigenerare spazi pubblici e aree verdi del quartiere San Lazzaro & Farnesiana, attivando tutta la comunità. Il 13 febbraio 2020 si è tenuto il primo laboratorio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Nei mesi di marzo-aprile, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid -19 l'attività è proseguita via mail e via social, in modo da tenere alta l'attenzione sul progetto e stimolare riflessioni e pensieri sugli argomenti e luoghi emersi nel primo laboratorio. A metà aprile è stata inviata alla Regione la relazione "intermedia", con aggiornamento del cronoprogramma e richiesta di proroga fino al mese di ottobre. La proroga è stata accettata dal Garante della partecipazione.

Il progetto e le attività in esso previste, al di là dell'on-line e dei social, sono state ripensate in chiave cautelativa/a distanza, e cercando anche di sfruttare la ripresa delle attività commerciali in genere come possibile mezzo di coinvolgimento e partecipazione. Anche il tavolo di negoziazione è stato chiamato a ripensare il progetto. Nel mese di maggio sono ripresi gli incontri online con le seguenti riflessioni: Come le aree verdi possono dare spazio ad una comunità che sta ricostruendo i propri legami sociali?; Nel quartiere San Lazzaro e Farnesiana quali luoghi potrebbero accogliere semplici azioni compiute da pochi ma a beneficio di molti?; Le aree verdi possono svolgere il ruolo di servizi diffusi socio-culturali-educativi?

Il 30 luglio si è svolto il Trekking urbano alla scoperta delle aree. Durante il trekking sono emerse diverse caratterizzazioni utili ad orientare gli interventi di qualificazione partecipata per le seguenti quattro aree attraversate:

- GIARDINO DI VILLA ASTRUA – vocazione didattica;
- AREA VERDE DI VIA BARBIERI-GAGA BIKE – vocazione sportiva;
- GIARDINO DON ALDO CORBELLETTA – vocazione ricreativa;

- GIARDINO DEL SOLE – vocazione culturale

Nell'ambito del progetto, da parte dei partecipanti, è emersa la proposta di creazione di un bosco urbano diffuso, cioè di creare una massa verde distribuita cercando di migliorare la qualità e fruibilità delle aree verdi presenti nel quartiere.

Il 9 ottobre 2020 si è tenuto l'evento finale del progetto presso i Giardini del Sole. Durante l'evento è stata presentata la sintesi del progetto ed è stato consegnato formalmente il documento finale all'Amministrazione.

Il Documento di proposta partecipata del progetto Sityn è stato validato dal Tecnico di Garanzia della Regione. A conclusione del processo partecipativo, il Comune, con atto di Giunta n. 246 del 04/12/202 ha approvato, in qualità di ente titolare della decisione, il Documento di proposta partecipata denominato "SITYn – Sit in & City: so-stare attivamente in città", presentato dall'Associazione "Genitori Piacenza4", nell'ambito del bando regionale a sostegno dei processi di partecipazione. Il progetto ha visto anche il coinvolgimento del 2° Circolo didattico, della parrocchia di San Lazzaro, di Iren e delle associazioni Oratori piacentini, Legambiente, Gruppo Scout PC4, Praxis, Nuovi viaggiatori, Le Valigie, Des Tacum, Energetica, Educatori di strada. Il contesto specifico del progetto è il quartiere di San Lazzaro-Farnesiana, la cui comunità è stata coinvolta in un percorso di riflessione su un modello di fruizione attiva dei beni comuni urbani (soprattutto aree verdi e giardini). Esaurite le fasi di mappatura degli spazi di vita comune e di esplorazione creativa dei luoghi più significativi per attività sociali, il documento di proposta partecipata ha individuato suggerimenti e idee per facilitare la riqualificazione e l'animazione delle aree verdi del quartiere, tra le quali: "Picnic Vic" momenti di aggregazione tra vicini, "Musica nel verde" passeggiate e mini eventi musicali diffusi e informali, "Ritratto di quartiere" mostra narrante di memorie e aneddoti per rinnovare la scoperta dei talenti sociali, "Geocatching" caccia al tesoro 2.0 per esplorare e divertirsi, "Favoloso parco" scambio libri di favole e letture in compagnia, "Festa del giardino condiviso" per zappare, seminare e coltivare non solo fiori e ortaggi ma anche relazioni sociali, "Festival della zuppa" per celebrare la zuppa come metafora di scambio, "Soglie artistiche e narrative" per caratterizzare con elementi artistici le recinzioni che confinano le aree verdi, "Mercatino di

comunità” per incontrare, scambiare e ricordare, “Palinsesto di comunità” per comporre in un unico calendario le occasioni aggregative, culturali e didattiche accolte nelle aree verdi del quartiere. Sono emersi altri suggerimenti come il “Bosco urbano diffuso” di piantumazione di alberi a medio e alto fusto, l’“Aula nel verde” di didattica outdoor ed i “Punti panoramici” con la realizzazione di punti di osservazione dei diversi panorami, urbano, storico, ambientale. Inoltre il 2° Circolo didattico ha aggiunto le sue proposte volte ad “abitare il giardino”, trasformandolo in laboratorio, teatro, aula didattica e luogo di narrazione e ascolto ed a “utilizzare il giardino” come palestra di educazione civica per lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva.

Si riportano di seguito le locandine degli eventi più rilevanti relativi al progetto ed il Documento di proposta partecipata approvato dal Tecnico di garanzia della partecipazione della Regione Emilia Romagna e dal Comune di Piacenza.

SITY n

SIT IN AND CITY
SO-STARE ATTIVAMENTE

in città

San Lazzaro & Farnesiana

un territorio • una comunità • una sfida

MIGLIORARE INSIEME IL QUARTIERE

LABORATORIO DI COMUNITÀ

momenti di confronto pubblico aperti a tutti

AREE VERDI
DI QUARTIERE

#ComeLeVedi
#ComeLeVivi
#ComeLeVuoi

13 FEBBRAIO
18.30
2020

Idee da condividere
Azioni da sviluppare
Risorse da attivare

Parco Ex Unicem - Baia del Re

Slogan

CROCEVIA DI SGUARDI

Opportunità

- Grandi dimensioni.
- Ampie possibilità di utilizzo.
- Luogo di ritrovo conosciuto.
- Frquentato da famiglie e giovani.
- Prossimo a molti servizi (anche scuole).

Criticità

- Non adeguatamente curato.
- Non del tutto pubblico.
- Ricorrenza di episodi di criminalità.
- Pericolosità di alcune strutture.
- Decentramento del campo giochi.

Aspirazioni

- Maggiore cura.
- Più iniziative di comunità.
- Collegata in modo ciclo-pedonale.
- Interessata dal pedibus.
- Interculturalità oltre a intergenerazionalità.

Proposte

- Coinvolgere scuole e famiglie in un momento-festa di cura dell'area (es. "puliamo il mondo").
- Realizzare un piccolo orto didattico di cui rendere partecipi bambini, giovani, anziani.
- Promuovere laboratori "del fare" interessando i ragazzi e i giovani (es. "contest di land art").

Partecipanti

Alberto, Martina, Manuela, Roberto, Simona, Elena, Maria Raffaella.

Giardino di Villa Astrua

Slogan

RIPRENDIAMOCI LA VILLA

Opportunità

- Percorsi interni pavimentati (accessibili).
- Anfiteatro "naturale".
- Attrae l'attenzione dei nuovi residenti.
- Accoglie già alcune iniziative.
- Nella memoria di tutti (es. Fiera di San Lazzaro).

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Muro di confine, sul fronte, decadente.
- Mancanza di illuminazione.
- Presenza di arredo-giochi danneggiati.
- Non sicura (instabilità dei manufatti edili, spaccio).

Aspirazioni

- Maggiore cura e potenziamento arredi.
- Miglioramento dell'appeal estetico.
- Valorizzata come ritrovo per famiglie.
- Animata con iniziative musicali e di intrattenimento.
- Ristrutturazione della Villa.

Proposte

- Coinvolgere la comunità in un'azione di cura collettiva con coordinamento di Scout ed Educatori di Strada.
- Valorizzare gli elementi di recinzione a confine dell'area con interventi artistici e creativi.
- Interessare l'Amministrazione per la messa in sicurezza delle parti edili più pericolose.

Partecipanti

Mary, Andrea, Daniela, Giovanna, Elena, Federica, Michela, Antonella, Luca, Stefania.

Area ex Arbos

Slogan

PIÙ VERDE, PIÙ SPORT, PIÙ VITA

Opportunità

- Prossima alla Casa delle Associazioni.
- Allestimenti e arredi di facile implementazione.
- Vicinanza di attività sensibili allo sport/verde.
- Diverse possibilità per l'uso sportivo.
- Potenzialità riconosciute dai residenti.

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Impianto di irrigazione inattivo.
- Pochi arredi/strutture presenti e degradate.
- Proprietà non chiara (pubblico o privato).
- Attualmente non animata in alcun modo.

Aspirazioni

- Maggiore cura ed esaltazione del verde di quartiere.
- Attenzione all'inclusione dei più deboli.
- Completamente accessibile.
- Installazione di attrezzature sportive adatte a tutti.
- Caratterizzata dall'uso sportivo libero.

Proposte

- Coinvolgere la comunità in un'azione di cura collettiva interessando la Casa delle Associazioni.
- Valorizzare l'area con piantumazioni verdi, sia ombreggianti che caratteristiche della flora autoctona.
- Promuovere la giornata dello sport libero di quartiere con gara tra i residenti delle diverse strade.

Partecipanti

Matteo, Mario.

Aree verdi vie Rigolli e Spezzaferri

Slogan

DIETRO I CARTELLONI... I GIARDINI SEGRETI

Opportunità

- Prossima all'area sgambamento cani.
- Presenza di un distributore di latte/yogurt.
- Comunità già attenta alla cura dell'area.
- Separata dalla strada.
- Campo giochi già allestito.

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Nascosta dai cartelloni pubblicitari.
- Eccessivamente isolata.
- Non ben collegata ciclo-pedonalmente.
- Con poche iniziative collettive.

Aspirazioni

- Cucitura tra le aree verdi (percepite separate).
- Connessioni ciclopedonali adeguate.
- Promozione della fruizione.
- Attivazione maggiore della comunità.
- Valorizzazione ludico-didattica.

Proposte

- Coinvolgere le fattorie didattiche più prossime per sviluppare attività educative e ricreative.
- Sviluppare giornate di animazione dedicate ai più giovani, che li vedano protagonisti nella realizzazione.
- Promuovere un programma di mercatini di scambio attivando coloro che fruiscono dell'area sgambamento.

Partecipanti

Antonio, Laura, Paola, Alice.

SOGGETTO PROMOTORE



SOGGETTO DECISORE



CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL SUPPORTO DI



Area verde di via Barbieri-Gaga Bike

Giardino del Sole

Giardino Don Aldo Corbelletta

Area verde di Spazio 4

Pista del giardino Rizzotto

Slogan

RIVIVERE IL NOSTRO SALOTTO VERDE

Opportunità

- Ampie possibilità di utilizzo.
- Frquentato da famiglie e bambini.
- Luogo aggregativo apprezzato.
- Presenza di arredi e giochi.
- Abbastanza ombreggiato.

Criticità

- Incuria di natura sociale (rifiuti).
- Senza accesso regolamentato (apertura/chiusura).
- Poco sfruttato dagli abitanti.
- Arredo per la sosta da potenziare.
- Disinfestazione necessaria.

Aspirazioni

- Maggiore cura sociale.
- Più protagonismo civico da parte degli abitanti.
- Maggiori occasioni di aggregazione.
- Valorizzazione della convivialità.
- Fruizione dei più giovani da sollecitare.

Proposte

- Coinvolgere gli abitanti in un momento-festa di cura dell'area.
- Realizzare cene e pic nic di quartiere favorendo relazione e scambio tra abitanti.
- Promuovere iniziative per il movimento sano (ginnastica, yoga, fisioterapia di comunità).

Partecipanti

Paola, Matteo, Manuela, Maurizio, Gianni

Slogan

PIAZZA VERDE PER TUTTI

Opportunità

- Possibilità di utilizzo ampie e libere.
- Logistica funzionale.
- Prossima ad altri centri di quartiere.
- Posizione strategica.
- Presenza di attrezzature interessanti (anfiteatro).

Criticità

- Apparenza di "non compiuto".
- Mancanza di illuminazione.
- Non sfruttato sul fronte culturale.
- Iniziative autonome limitate da burocrazia/costi.
- Ombra e arredi da potenziare (cestini strapieni).

Aspirazioni

- Più iniziative di comunità.
- Interculturalità oltre a intergenerazionalità.
- Maggiore Integrazione sociale tra famiglie.
- Valorizzazione della vivacità giovanile.
- Più circolazione di idee e disponibilità.

Proposte

- Realizzare all'aperto alcune delle attività già presenti (es. Letture della Biblioteca, Corsi del Centro per le Famiglie).
- Organizzare un palinsesto di attività di quartiere (tra teatro, cinema sotto le stelle, arte di strada).
- Promuovere l'area come aula didattica verde, a libera fruizione di tutti (oltre che della scuola).

Partecipanti

Alessandro, Ilenia, Lidia, Lucia, Giada, Silvia, Alice.

Slogan

IL PARCO DEI TALENTI

Opportunità

- Prossimo a scuole e centro educativo.
- (quasi) Confinante con la Chiesa.
- Molto fruito dalle famiglie.
- Esercenti vicini, disponibili e attenti.
- Ampio parcheggio.

Criticità

- Mancano accessi.
- Arredi e giochi in gran parte danneggiati.
- Recinzione di confine distrutta.
- Mancanza di illuminazione.
- Mancanza di arredi per la sosta.

Aspirazioni

- Uso didattico del verde.
- Maggiore aggregazione giovanile.
- Potenziamento delle connessioni ciclopedonali.
- Coinvolgimento di servizi ed esercizi in attività comuni.
- Accoglienza, ospitalità, solidarietà da promuovere

Proposte

- Coinvolgere la scuola nella sperimentazione di un'aula didattica all'aperto.
- Attivazione delle famiglie nella Festa dei Vicini (fine maggio) come occasione di socialità.
- Coinvolgimento educativo di ragazzi e giovani nella cura di un bene comune (anche come contest).

Partecipanti

Roberto, Maristella, Laura, Viviana.

Slogan

BACK TO SPAZIO 4

Opportunità

- Aperto a tutti.
- Già strutturato.
- Ben curato.
- Ampie e diversificate possibilità di utilizzo.
- Dotato di wifi.

Criticità

- Poca pubblicità.
- Limitata fruibilità (recintato).
- Pochi arredi (giochi, tavoli).
- Pochissime iniziative aggregative per i giovani.
- "Poco altro" oltre al doposcuola.

Aspirazioni

- Ritrovare nello "Spazio 4 di un tempo..."
- Maggiore attivismo.
- Più iniziative musicali.
- Maggiore libertà.
- Caratterizzazione come luogo "alternativo".

Proposte

- Coinvolgere la comunità in un'azione di cura collettiva con la piantumazione di verde.
- Promuovere iniziative di riscoperta del gioco naturale per i più piccoli.
- Realizzare installazioni artistiche (es. land art) e informative con la narrazione della comunità.

Partecipanti

Luca, Matteo, Lorena, Emanuele, Martina, Francesco, Simone, Cecilia, Giovanni, Sylvie.

Slogan

IL GIARDINO DI MEZZO

Opportunità

- Spazio ampio.
- Inserito in un "circuitto salute".
- Percezione di sicurezza.
- Luogo conosciuto.
- Molto frequentato.

Criticità

- Arredo insufficiente.
- Pochi cestini per i rifiuti (generici e per deiezioni).
- Manutenzione poco attenta e funzionale all'uso.
- Assenza di un punto acqua.
- Mancanza di ombreggiatura.

Aspirazioni

- Valorizzazione ludico-sportiva.
- Estensione del circuito (integrandolo con altri).
- Attivazione maggiore della comunità.
- Coinvolgimento di volontari (come presidio sociale).
- Potenziamento dell'arredo per la convivialità.

Proposte

- Realizzare un'infrastruttura narrativa accattivante per promuovere abitudini salutari all'aria aperta.
- Tematizzare l'uso del circuito in modo dinamico e versatile (es. un tema a stagione, chioschi mobili).
- Valorizzare le superfici orizzontali con colore, scritte, giochi di gruppo disegnati a terra (es. gioco dell'oca).

Partecipanti

Maria Pia, Eleonora, Ermenegildo, Matteo.



SIT Y n

SIT IN AND CITY

SO-STARE **ATTIVAMENTE**

in città

SOGGETTO PROMOTORE



SOGGETTO DECISORE



COMUNE
DI PIACENZA

CON IL CONTRIBUTO DI



Regione Emilia Romagna Legge Regionale 15/2018



Ass. ORATORI
PIACENTINI

CON LA COLLABORAZIONE DI



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CON IL SUPPORTO DI



PRINCIPI ATTIVI
associazione professionale



EDUCATORI
di STRADA

Ma tu dove vivi?

SAN LAZZARO & FARNESIANA

UN TERRITORIO • UNA COMUNITÀ • UNA SFIDA

30

17.30
LUGLIO
2020



TREKKING

urbano



PUNTO DI RITROVO

del bus-navetta

VIA PARMENSE 57 - PIACENZA

piazzale Oratorio di San Lazzaro

AREE VERDI DI QUARTIERE:

come possono diventare luoghi dell'accadere educativo
per "dare spazio" ai servizi socio-culturali-scolastici
rendendoli un'esperienza diffusa, aperta, sostenibile?

SITYn

SIT IN AND CITY

SO-STARE **ATTIVAMENTE**

in città

San Lazzaro & Farnesiana
#CiSei#CiStai#CiFai
migliorare insieme il quartiere

INCONTRO DI COMUNITÀ

per condividere idee • per stare fra amici e vicini • per fare insieme

Iniziativa pubblica aperta a tutti
PARTECIPA anche TU
PIÙ SI È MEGLIO È (MA SEMPRE IN SICUREZZA)

9 *19.30*
OTTOBRE
2020

c/o CAVEA-TEATRO nei
GIARDINI DEL SOLE
via M. BERTINI-PIACENZA

<https://sites.google.com/site/agepiacenza4/sityn> | <https://www.facebook.com/ProgettoSITYn> | agepiacenza4@gmail.com

SOGGETTO PROMOTORE



SOGGETTO DECISORE



CON IL CONTRIBUTO DI



Regione Emilia Romagna Legge Regionale 15/2018



CON IL SUPPORTO DI



PRINCIPI ATTIVI
associazione professionale



San Lazzaro & Farnesiana
un territorio • una comunità • una sfida
MIGLIORARE INSIEME IL QUARTIERE

LABORATORIO DI COMUNITÀ
momenti di confronto pubblico aperti a tutti

AREE VERDI DI QUARTIERE
#ComeLeVedi
#ComeLeVivi
#ComeLeVuoi

7 18.30
SETTEMBRE 2020

Idee da condividere
Azioni da sviluppare
Risorse da attivare

PROPOSTE

MAPPA DEL VERDE DA VIVERE

Rappresentare (e installare in loco) su una mappa la localizzazione, le possibilità di fruizione, le caratteristiche, le potenzialità e opportunità (da cogliere insieme) delle aree verdi di quartiere, mettendo in luce la distanza tra punti più significativi per la vita di comunità: scuole, parrocchia, servizi socio-culturali, aree sportive.

PALINSESTO DI COMUNITÀ

Comporre in un unico calendario le occasioni aggregative, culturali, sociali, didattiche che possono essere accolte nelle aree verdi del quartiere, valorizzando oltre alle iniziative in programma promosse dai cittadini, anche le doti sociali del territorio, le disponibilità dei singoli a prendersi cura dei luoghi, l'attivismo sociale, la creatività (NB verso il primo portierato di quartiere all'aperto!).

PUNTI PANORAMICI

Realizzare punti o piazzole di osservazione dei diversi panorami: panorama urbano, storico, periferico, sociale, culturale, ambientale, sonoro... In particolare sperimentare un punto di osservazione del passaggio del treno (es. area Gaga Bike) il cui transito rituale e ritmato è di beneficio per bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico.

SOGLIE ARTISTICHE

Caratterizzare con elementi narrativi e artistici le recinzioni che "confinano" le aree verdi, stimolando la messa in gioco dei talenti giovanili con contest più formali o ingaggi più informali (es. realizzare un murales sul muro di confine del parco Don Corbelletta).

MERCATINO DI COMUNITÀ

Incontrare. Scambiare. Assaporare. Ascoltare. Ricordare. Cibo, Arte, Artigianato, Storie e Memorie... a KMO!
(allestito attraverso raccolta di proposte)

PERCORSO VITA DIFFUSO

Collegare le opportunità di esercizio fisico e movimento che le diverse aree verdi offrono, sviluppando un percorso a lunghezza variabile che può interessare l'intero quartiere, dove ogni area rappresenta una possibile "stazione" e il collegamento tra esse uno stimolo ad aumentare l'intensità dell'esercizio o a diversificare l'attività (ogni area potrebbe caratterizzarsi con esercizi diversi a corpo libero o con attrezzature). Alcuni elementi di appeal narrativo - come ad esempio "yoga all'alba", "ginnastica dolce con musica", "quattro salti al tramonto" - possono contribuire a valorizzare l'idea di un quartiere verde e di una comunità che sa prendersi cura di se.

BOSCO URBANO DIFFUSO

Piantumare di alberi a medio e alto fusto, tipici della zona e/o "dimenticati", come intervento "green" sia nelle aree verdi individuate, sia negli scampoli di aree ancora libere, al fine di creare una massa verde distribuita, capace di dare continuità al "verde" e di assolvere alla funzione di miglioramento ecologico (assorbimento CO2) rendendo "green" il quartiere San Lazzaro - Farnesiana, quartiere tra l'altro interessato maggiormente dal pellegrinaggio della via Francigena. Due le opportunità ad oggi presenti per dare sostanza a questa proposta:
Campagna 4,5 milioni di alberi in più della Regione Emilia Romagna <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2020/giugno/lemilia-romagna-corridoio-verde-ditalia-4-5-milioni-di-nuovi-alberi-in-5-anni-uno-per-ogni-abitante>;
Campagna Mosaico Verde sulla forestazione urbana promosso da AZZEROCO2 e Legambiente <https://www.mosaicoverde.it/come-funziona/>

AULA NEL VERDE

Didattica outdoor

- Installazione di tettoie o pagode di bambù.
- Realizzazione di "hotel" per insetti per l'osservazione dal vivo.
- Piantumazione di siepi aromatiche e specie arbustive
- Piantumazione di alberi da frutto (anche frutti dimenticati)
- Realizzazione di casette per uccelli e tane per mammiferi
- Creazione di capanne e tunnel di salice vivo.
- Installazione di un punto giardinaggio (piccole carriole, secchielli, annaffiatori, palette)
- Inserimento di mini-cartellonistica dedicata alla flora dell'area da ri-scoprire

COMMUNITY GARDENING

E FESTA DEL GIARDINO CONDIVISO

"Zappare, seminare, innaffiare, coltivare fiori rari e ortaggi biologici o, semplicemente, relazioni sociali. Che nasca da un'idea particolare di ambientalismo o da un'istanza salutista, l'obiettivo finale di ogni giardino condiviso è questo: creare comunità. Permettere alle persone di incontrarsi, cercare soluzioni ai problemi, imparare a gestire insieme i beni comuni e a prendersene cura nel tempo, favorire la partecipazione".

ORTO DI COMUNITÀ

ORTO DI PROPAGANDA

(aderire al movimento "Incredible edible")

"RITRATTO DI QUARTIERE"

CONTEST CON ESPOSIZIONE

(tra foto, street art, installazioni...)

ALBUM DI QUARTIERE

(dedicato ai talenti sociali del territorio)

VERDANTE!

MUSICA NEL VERDE...

TRA L'ADAGIO E L'ALLEGRO

(mini-eventi musicali diffusi e informali, unplugged, di sottofondo ad azioni collettive di pulizia degli spazi verdi)

PIC NIC VIC!

UN PIC NIC TRA VICINI

"Uno tira l'altro"
(adattamento della festa internazionale dei vicini)

BIBLIOTECHE NEL VERDE

LETTURE IN COMPAGNIA

SOGGETTO PROMOTORE



SOGGETTO DECISORE



CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL SUPPORTO DI



SITYN
PER UN PARTECIPATO
VERDE DI COMUNITÀ

E tu
ci sei, ci stai o ci fai?

L'ingaggio attivo delle persone, dei gruppi,
delle associazioni...
come farlo?

VERDE DI COMUNITÀ

Quali qualità?

- Accessibile (senza barriere).
- Collegato (senza interruzioni).
- Comfort d'uso (soleggiamento e ombreggiamento, strutture/arredi per la sosta e le attività conviviali).
- Possibilmente naturale ed eco-bio-diverso.
- Disponibile ad accogliere pluralità di funzioni, iniziative organizzate, fruizioni spontanee.
- Dove poter negoziare le regole d'uso e poter lasciare/condividere un segno culturale.
- Dove non c'è obbligo di consumo o acquisto, di entrata o di uscita.
- Dove l'uso è al contempo temporaneo, flessibile, variabile, conviviale, incantevole.
- Dove respirare e far respirare accoglienza, solidarietà, vitalità, comunanza, sostenibilità.
- Dove c'è spazio per l'incontro atteso e l'incontro imprevisto, per la curiosità e il gioco di tutti.

Quale operatività?

- Ricomposizione e connettività.
- Apprendimento e convivialità all'aria aperta.
- Caratterizzazione (dare "carattere" alle aree verdi).
- Coinvolgimento in prima persona.
- Ri-conoscimento della cura attiva del bene comune.
- Minima spesa massima resa.
- Pazienza, determinazione, audacia.
- "La bellezza ci salverà!".

Area verde di via Barbieri-Gaga Bike Giardino del Sole

Slogan

RIVIVERE IL NOSTRO SALOTTO VERDE

Opportunità

- Ampie possibilità di utilizzo.
- Frquentato da famiglie e bambini.
- Luogo aggregativo apprezzato.
- Presenza di arredi e giochi.
- Abbastanza ombreggiato.

Criticità

- Incuria di natura sociale (rifiuti).
- Senza accesso regolamentato (apertura/chiusura).
- Poco sfruttato dagli abitanti.
- Arredo per la sosta da potenziare.
- Disinfestazione necessaria.

Aspirazioni

- Maggiore cura sociale.
- Più protagonismo civico da parte degli abitanti.
- Maggiori occasioni di aggregazione.
- Valorizzazione della convivialità.
- Fruizione dei più giovani da sollecitare.

Slogan

PIAZZA VERDE PER TUTTI

Opportunità

- Possibilità di utilizzo ampie e libere.
- Logistica funzionale.
- Prossima ad altri centri di quartiere.
- Posizione strategica.
- Presenza di attrezzature interessanti (anfiteatro).

Criticità

- Apparenza di "non compiuto".
- Mancanza di illuminazione.
- Non sfruttato sul fronte culturale.
- Iniziative autonome limitate da burocrazia/costi.
- Ombra e arredi da potenziare (cestini strapieni).

Aspirazioni

- Più iniziative di comunità.
- Interculturalità oltre a intergenerazionalità.
- Maggiore Integrazione sociale tra famiglie.
- Valorizzazione della vivacità giovanile.
- Più circolazione di idee e disponibilità.

Giardino di Villa Astrua

Slogan

RIPRENDIAMOCI LA VILLA

Opportunità

- Percorsi interni pavimentati (accessibili).
- Anfiteatro "naturale".
- Attrae l'attenzione dei nuovi residenti.
- Accoglie già alcune iniziative.
- Nella memoria di tutti (es. Fiera di San Lazzaro).

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Muro di confine, sul fronte, decadente.
- Mancanza di illuminazione.
- Presenza di arredo-giochi danneggiati.
- Non sicura (instabilità dei manufatti edili, spaccio).

Aspirazioni

- Maggiore cura e potenziamento arredi.
- Miglioramento dell'appeal estetico.
- Valorizzata come ritrovo per famiglie.
- Animata con iniziative musicali e di intrattenimento.
- Ristrutturazione della Villa.

Giardino Don Aldo Corbelletta

Slogan

IL PARCO DEI TALENTI

Opportunità

- Prossimo a scuole e centro educativo.
- (quasi) Confinante con la Chiesa.
- Molto fruito dalle famiglie.
- Esercenti vicini, disponibili e attenti.
- Ampio parcheggio.

Criticità

- Mancano accessi.
- Arredi e giochi in gran parte danneggiati.
- Recinzione di confine distrutta.
- Mancanza di illuminazione.
- Mancanza di arredi per la sosta.

Aspirazioni

- Uso didattico del verde.
- Maggiore aggregazione giovanile.
- Potenziamento delle connessioni ciclopedonali.
- Coinvolgimento di servizi ed esercizi in attività comuni.
- Accoglienza, ospitalità, solidarietà da promuovere

Area verde di Spazio 4

Slogan

BACK TO SPAZIO 4

Opportunità

- Aperto a tutti.
- Già strutturato.
- Ben curato.
- Ampie e diversificate possibilità di utilizzo.
- Dotato di wifi.

Criticità

- Poca pubblicità.
- Limitata fruibilità (recintato).
- Pochi arredi (giochi, tavoli).
- Pochissime iniziative aggregative per i giovani.
- "Poco altro" oltre al doposcuola.

Aspirazioni

- Ritrovarsi nello "Spazio 4 di un tempo..."
- Maggiore attivismo.
- Più iniziative musicali.
- Maggiore libertà.
- Caratterizzazione come luogo "alternativo".

Parco Ex Unicem - Baia del Re Area ex Arbos

Slogan

CROCEVIA DI SGUARDI

Opportunità

- Grandi dimensioni.
- Ampie possibilità di utilizzo.
- Luogo di ritrovo conosciuto.
- Frquentato da famiglie e giovani.
- Prossimo a molti servizi (anche scuole).

Criticità

- Non adeguatamente curato.
- Non del tutto pubblico.
- Ricorrenza di episodi di criminalità.
- Pericolosità di alcune strutture.
- Decentramento del campo giochi.

Aspirazioni

- Maggiore cura.
- Più iniziative di comunità.
- Collegata in modo ciclo-pedonale.
- Interessata dal pedibus.
- Interculturalità oltre a intergenerazionalità.

Slogan

PIÙ VERDE, PIÙ SPORT, PIÙ VITA

Opportunità

- Prossima alla Casa delle Associazioni.
- Allestimenti e arredi di facile implementazione.
- Vicinanza di attività sensibili allo sport/verde.
- Diverse possibilità per l'uso sportivo.
- Potenzialità riconosciute dai residenti.

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Impianto di irrigazione inattivo.
- Pochi arredi/strutture presenti e degradate.
- Proprietà non chiara (pubblico o privato).
- Attualmente non animata in alcun modo.

Aspirazioni

- Maggiore cura ed esaltazione del verde di quartiere.
- Attenzione all'inclusione dei più deboli.
- Completamente accessibile.
- Installazione di attrezzature sportive adatte a tutti.
- Caratterizzata dall'uso sportivo libero.

Pista del giardino Rizzotto

Slogan

IL GIARDINO DI MEZZO

Opportunità

- Spazio ampio.
- Inserito in un "circuitto salute".
- Percezione di sicurezza.
- Luogo conosciuto.
- Molto frequentato.

Criticità

- Arredo insufficiente.
- Pochi cestini per i rifiuti (generici e per deiezioni).
- Manutenzione poco attenta e funzionale all'uso.
- Assenza di un punto acqua.
- Mancanza di ombreggiatura.

Aspirazioni

- Valorizzazione ludico-sportiva.
- Estensione del circuito (integrandolo con altri).
- Attivazione maggiore della comunità.
- Coinvolgimento di volontari (come presidio sociale).
- Potenziamento dell'arredo per la convivialità.

Aree verdi vie Rigolli e Spezzaferri

Slogan

DIETRO I CARTELLONI... I GIARDINI SEGRETI

Opportunità

- Prossima all'area sgambamento cani.
- Presenza di un distributore di latte/yogurt.
- Comunità già attenta alla cura dell'area.
- Separata dalla strada.
- Campo giochi già allestito.

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Nascosta dai cartelloni pubblicitari.
- Eccessivamente isolata.
- Non ben collegata ciclo-pedonalmente.
- Con poche iniziative collettive.

Aspirazioni

- Cucitura tra le aree verdi (percepite separate).
- Connessioni ciclopedonali adeguate.
- Promozione della fruizione.
- Attivazione maggiore della comunità.
- Valorizzazione ludico-didattica.

SIT Y n

SIT IN AND CITY

SO-STARE ATTIVAMENTE

in città

UNA PRESENZA IN LOCO
CHE DA SEMPLICE "SOSTARE"
(*sit*)
DIVENTA IMPEGNO ATTIVO
(*sit in*),
EVOLVE POI IN UN "SO STARE"
INTESO COME IL SAPERSI
PORRE DEL SINGOLO
IN UNA RELAZIONE COLLETTIVA
E CREATIVA CON
UN'AREA PUBBLICA,
PER GIUNGERE INFINE
AD ATTIVARE ABITUDINI
COLLABORATIVE DI COMUNITÀ,
ACCOLTE IN UNO SPAZIO
CHE SI FA LUOGO
(*city*)
E DI CUI PRENDERSI CURA
IN MODO GENER-ATTIVO!

SOGGETTO PROMOTORE



SOGGETTO DECISORE



CON IL CONTRIBUTO DI



Regione Emilia Romagna Legge Regionale 15/2018



CON IL SUPPORTO DI



IL PROCESSO

Soggetto promotore

Associazioni Genitori PIACENZA4

Soggetto decisore

Comune di Piacenza

Responsabile del progetto

Matteo Lombardi

con la collaborazione di

Associazioni Genitori PIACENZA4

Michela Bellezza, Maurizio Casciotti,
Paola Foletti, Maria Pia Gliozzo,
Daniela Magnani, Stefania Minerva,
Beatrice Monno, Francesca Riva,
Antonello Trogu.

Curatore del percorso partecipativo

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

con la collaborazione di

Educatori di Strada di Piacenza:

Martino Bonacina, Mattia Dall'Asta,
Lorenzo De Carli, Maurizio Iengo,
Eleonora Malaspina, Anna Mandelli,
Marco Piccoli, Jacopo Trabacchi

IL DOCUMENTO

Periodo di redazione

Da febbraio a ottobre 2020

Data di approvazione da parte del TdN

09 ottobre 2020

Editing e grafica

10 - 19 ottobre 2020

Data di invio al Tecnico di garanzia

21 ottobre 2020

IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Associazione Genitori PIACENZA4 | Matteo Lombardi, Daniela Magnani

Comune di Piacenza | Luca Zandonella (assessore)

Secondo Circolo Didattico | Giovanna Solari

Gruppo Scout PC4 | Letizia Mondani, Alice Gruppi, Emanuele Cuffaro

Parrocchia San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli | Don Silvio Pasquali

Associazione Praxis | Cecilia Losi, Giovanni Zanaboni

Legambiente Piacenza | Gabriella Barbieri, Marco Natali,
Sara Pellizzari, Giuseppe Castelnuovo, Laura Chiappa

Nuovi viaggiatori APS | Anna Leonida

Associazione Le Valigie APS | Andrea Roda, Sara Dallavalle

IREN Ambiente | Sauro Avarucci

Des Tacum coop sociale | Matteo Scotti

Energetica APS | Rosita Folli

Coordinamento e conduzione a cura di

Associazione professionale Principi Attivi

con la collaborazione di

Educatori di Strada

IL COMITATO DI GARANZIA

Patrizia Balestri - Agente Speciale 006 APS ETS di Carpi

Alessandra Augelli - Università Cattolica di Piacenza

Giorgia Di Muzio - Centro per le Famiglie di Piacenza

PARTECIPANTI

92 cittadine e cittadini

di cui alcuni in rappresentanza di realtà organizzate quali:

35 maschi e 57 femmine

21 giovani under 35

IL CONTESTO DI PROGETTO

Contesto generale

Piacenza, capoluogo dell'omonima provincia, si estende su un territorio di 118 Km², ha una popolazione di quasi 104.000 abitanti per una densità di 879 ab/Km² (dati Istat 2018). È situata in un posizione geografica baricentrica nella Pianura Padana, praticamente all'incrocio di ben 4 regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Liguria) che ne determina la sua importanza come nodo autostradale e ferroviario. Il tessuto urbano è suddiviso circa in una quindicina di quartieri e una decina di frazioni.

Contesto specifico

Il contesto specifico del progetto è la ex "**Circoscrizione 4**" corrispondente al **quartiere di San Lazzaro-Farnesiana**. Gli abitanti censiti sono circa 20.000, di cui la popolazione in fascia d'età 11 – 18 anni risulta essere composta da circa 1.000 persone. Nella circoscrizione, i minori in carico ai servizi (complessivamente nella fascia 0-18) sono oltre 815 di cui circa 110 sono interessati da provvedimenti giudiziari. I nuclei familiari in carico sono 430.

Tra i presidi sociali ed educativi presenti nell'area vi sono: 1 nido comunale (Arcobaleno), 1 scuola dell'infanzia (San Lazzaro), 4 scuole elementari (San Lazzaro, Mucinasso, Caduti, De Amicis), 1 scuola media (Anna Frank), 2 parrocchie (San Lazzaro e Santa Franca), 1 Centro per le Famiglie. I presidi commerciali sono presenti sia a livello micro (negozio) che macro (supermercati e centri commerciali).

Dal 2012 è attivo nel quartiere il progetto-pratica degli **Educatori di strada**, promosso dalla Parrocchia di San Lazzaro, nato per "agganciare" i pre-adolescenti e adolescenti in positive esperienze educative, per realizzare percorsi rivolti ai gruppi-informali di ragazzi, per formare gli adulti di riferimento.

Dall'incontro formativo con gruppi di adulti, nel 2014 un gruppo di genitori (e non solo), ha dato vita all'**Associazione Genitori PIACENZA4**, con l'intento di promuovere occasioni di sensibilizzazione alla responsabilità educativa di tutti e di impegno civico, collaborando con Enti e Istituzioni attraverso pratiche partecipative di cura dei beni comuni, promuovendo azioni di animazione pro-sociale e cittadinanza attiva (es. organizzazione e gestione del Pedibus, messa in sicurezza del percorso in prossimità della scuola, sistemazione di arredi, realizzazione dell'impianto di irrigazione di orti e giardini di zona).

Da queste esperienze, **è maturata la consapevolezza della necessità di un maggior coinvolgimento degli abitanti tutti nell'agire insieme per aver cura del quartiere e della città in cui si vive.**

IL PERCORSO PARTECIPATIVO

OGGETTO <i>(in sintesi)</i>	Coinvolgimento della comunità del quartiere San Lazzaro di Piacenza in un percorso di riflessione progettuale su un MODELLO di FRUIZIONE ATTIVA dei beni comuni urbani e GENERATIVA di diverse qualità (sostenibili, solidali, sussidiarie.		
SCOPO	Attuare l'art. 26 del "Regolamento per la partecipazione" del Comune di Piacenza definendo un modello collaborativo per promuovere il principio della sussidiarietà e affermare l'importanza dell'autonoma iniziativa dei cittadini nello svolgimento di attività sostenibili e solidali (patto operativo).		
STRATEGIE <i>(linee di intervento)</i>	Auto-mappatura collettiva per una ricognizione plurale degli spazi di vita comune.	Esplorazione creativa degli spazi più significativi per attivazioni pro-sociali.	Design collaborativo per la rigenerazione sostenibile, solidale, sussidiaria .
OBIETTIVI	Conoscere il rendimento sociale degli spazi pubblici presenti nel quartiere. Approfondire gli aspetti positivi e negativi delle attuali pratiche partecipative.	Sperimentare nuove modalità e strumenti, di interazione sociale attiva. Condividere il valore aggiunto sociale della collaborazione tra pubblico, privato e terzo settore.	Indicare le condizioni per una relazione innovativa tra Amministrazione e Cittadini. Progettare e attivare l'ingaggio responsabile e collaborativo alla cura di uno spazio pubblico.
OUTPUT <i>(prodotti tangibili)</i>	Data base delle relazioni. Mappa dei beni comuni.	Realtà sociali coinvolte. Reti e alleanze costituite.	Album dei talenti sociali. Buone pratiche individuate.
OUTCOME <i>(benefici)</i>	SPAZI PUBBLICI SIGNIFICATIVI DEL QUARTIERE RIGENERATI ATTIVAMENTE DALLA COMUNITÀ		
	QUALITÀ SOSTENIBILI Sensibilità alla cura sostenibile dei beni di comunità aumentata. Fragilità sociali e urbane di quartiere agganciate e superate.	QUALITÀ SOLIDALI Inclusionione attiva di giovani e stranieri potenziata. Senso di appartenenza alla comunità e dote solidale del territorio pienamente espressa.	QUALITÀ SUSSIDIARIE Talenti sociali (abilità e disponibilità della/nella comunità) valorizzati. Buone pratiche di urbanismo tattico apprese, condivise, attivate.

LE DOMANDE DEL CONFRONTO

1° fase

GLI SPAZI PUBBLICI

del Quartiere San Lazzaro & Farnesiana
vissuti da abitanti, lavoratori, fruitori:
dove sono, come sono, come potrebbero essere?

Le domande per chi abita/vive il quartiere:

Nel tuo quartiere...

- I 10 luoghi del tuo vivere, incontrare, socializzare...
- I 3 luoghi che hai in comune con gli altri abitanti...
- Qual è quel posto in cui ti senti "come a casa" e cosa ti fa sentire così?

A proposito di spazi verdi

- Qual è nel quartiere il giardino/parco più importante per la vita di comunità?
- Quali elementi (materiali o immateriali) caratterizzano questo verde di quartiere?
- Quali qualità sono ri-conosciute a questi spazi verdi?

Le domande per chi non abita/vive il quartiere:

Se pensi a "questo" quartiere...

- Le caratteristiche positive-negative che "saltano" alla mente...
- Un aspetto che lo differenzia e uno che lo accumuna con gli "altri" quartieri...
- Il posto che percepisci come più familiare o amichevole e perchè...

A proposito di spazi verdi

- Qual è nella città il giardino/parco più importante per la vita di comunità?
- Quali elementi (materiali o immateriali) ricorrono nel caratterizzare questo verde di città?
- Quali qualità sono ri-conosciute a questi spazi verdi?

Le domande adatte a tutti:

- Quali risorse sociali la comunità potrebbe mettere in campo per aumentare le qualità del verde?
- Negli spazi verdi pubblici quale cambiamento potrebbe far la differenza per la vita di comunità?
- Quale significato evoca il concetto di Bene Comune? Riguarda più il fare o l'essere, il gruppo o l'individuo?

Ma tu dove vivi?

SAN LAZZARO & FARNESIANA
UN TERRITORIO • UNA COMUNITÀ • UNA SFIDA

AREE VERDI DI QUARTIERE

#ComeLeVedi #ComeLeVivi #ComeLeVuoi

AREA VERDE

la scelta

QUAL'È

PERCHÈ

SLOGAN

AREA VERDE

la valutazione

OPPORTUNITÀ
DA COGLIERE

CRITICITÀ
DA RISOLVERE

ASPIRAZIONI
DA CONDIVIDERE

AREA VERDE

Le prospettive

CAMBIAMENTI

CHE POSSONO FARE LA DIFFERENZA NELLA VITA DI COMUNITÀ

DA SPAZIO PUBBLICO

à

bene comune

2° fase

LE AREE VERDI DI QUARTIERE:

come possono diventare
luoghi dell'accadere educativo
per "dare spazio"
ai servizi socio-culturali-scolastici
rendendoli un'esperienza
diffusa, aperta, sostenibile?

come queste esperienze diffuse
possono generare
benefici collettivi per uno sviluppo comune
che faccia crescere e migliorare tutti?

dunque, quali occasioni
temporanee, creative, collettive
possiamo sperimentare ora
nello spazio pubblico?

come queste energie educative diffuse
possono contribuire
a riconnettere la comunità?

come educarci tutti alla resilienza
ri-fruendo, ri-animando, ri-vivendo
lo spazio pubblico?

COME INDIVIDUARE E VALUTARE I LUOGHI AD ALTO POTENZIALE EDUCATIVO?

Ma tu dove vivi?

SAN LAZZARO & FARNESIANA

UN TERRITORIO • UNA COMUNITÀ • UNA SFIDA

AREE VERDI DI QUARTIERE

#CiSei #CiStai #CiFai



DA BENE COMUNE
a
sviluppo di comunità

IL CALENDARIO

APERTURA

SVOLGIMENTO

DICEMBRE

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

09|12|2019

1° TAVOLO
di negoziazione

13|01|2020

2° TAVOLO
di negoziazione

16|01|2020

1° FOCUS
di approfondimento

13|02|2020

LABORATORIO
1° incontro

09|04|2020

[COORDIN.]
tra partner

COMUNICAZIONE

MAPPING
in strada 4 gg
(12,13,19,20/12)

COMUNICAZIONE

VIDEO TRAILER
in strada
(21/02)

COMUNICAZIONE

VIDEO TRAILER
on line
(09/03)



LEGENDA



email



comunicati



social



promozione



immagine coordinata

CHIUSURA

MAGGIO

GIUGNO

LUGLIO

SETTEMBRE

OTTOBRE

28|05|2020

2° FOCUS
di approfondimento

20|07|2020

3° TAVOLO
di negoziazione

09|10|2020

4° TAVOLO
di negoziazione

07|09|2020

LABORATORIO
2° incontro

21|09|2020

LABORATORIO
3° incontro

COMUNICAZIONE

MASTERCART
"sogni nel carretto"
(da 8/6...)

COMUNICAZIONE

MASTERCART
"sogni nel carretto"
(...a 30/7)

COMUNICAZIONE

TREKKING
con bus
(30/7)

COMUNICAZIONE

CLEAN UP
"puliamo il mondo"
(27/9)

COMUNICAZIONE

EXHIBIT
di presentazione
(09/10)







LA RISOLUZIONE

Oggetto

Oggetto del processo partecipativo è il coinvolgimento della comunità del quartiere San Lazzaro-Farensiana di Piacenza in un **percorso di riflessione progettuale su un MODELLO di FRUIZIONE ATTIVA dei beni comuni urbani e GENERATIVA di diverse qualità (sostenibili, solidali, sussidiarie).**

Si parte dalla conoscenza degli spazi di aggregazione (già praticati o potenziali, soprattutto aree verdi e giardini) ai quali correlare aspirazioni comuni: una presenza in loco che da semplice “sostare” (sit) diventa impegno attivo (sit in), evolve poi in un “so stare” inteso come il sapersi porre del singolo in una relazione collettiva e creativa con un’area pubblica, per giungere infine ad attivare abitudini collaborative di comunità, accolte in uno spazio che si fa luogo (city) e di cui prendersi cura in modo gener-attivo.

Il coinvolgimento della comunità sostanzia la partecipazione attraverso **tre linee di intervento:**

- **auto-mappatura collettiva** per una ricognizione plurale degli spazi di vita comune,
- **esplorazione creativa** degli spazi più significativi per attivazioni pro-sociali,
- **design collaborativo** per la rigenerazione sostenibile, solidale, sussidiaria di un luogo.

Il processo si configura come sperimentazione per provare a comporre diverse opzioni in un unico modello: animazione sociale e collaborazione pragmatica, formalità e informalità dell’intervento di comunità, energie pro-positive ed energie pro-vocatorie (soprattutto dei più giovani), sapere tecnico e saperi collettivi, valutazione multipla e plurale di benefici/impatti.

Decisione

Nel Comune di Piacenza sono state sviluppate diverse iniziative di partecipazione e da ormai sette anni l’Amministrazione si è dotata di un Regolamento della partecipazione (approvato con DCC n. 23 del 16/09/2013). Nello specifico, l’articolo 26 del regolamento è dedicato agli strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva per “Promuove la convivenza civile, la cura e il controllo dei beni comuni, la coesione sociale e la partecipazione alle politiche pubbliche”. Il progetto SITYn si inserisce in questa cornice, amministrativa e normativa, attuando l’articolo 26 con una sperimentazione che, seppur puntuale, vuole incoraggiare, con modalità più orizzontali e reticolari, il protagonismo dei cittadini.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo si inseriscono dunque nel processo decisionale di aggiornamento/attuazione del Regolamento della partecipazione (a valle del processo), oltre che nel processo decisionale di aggiornamento/attuazione del Documento Unico di Programmazione e del Programma Triennale delle Opere pubbliche (a monte del processo).

IL MONITORAGGIO

Modalità e strumenti

In esito al percorso partecipativo, lo sviluppo operativo delle proposte condivise sarà accompagnato da **incontri di coordinamento** tra i componenti del Tavolo di negoziazione, il soggetto promotore del processo e l'Ente decisore, durante il quale saranno dettagliati i **tempi di attuazione delle decisioni assunte relativamente al Documento di proposta partecipata**, la trasformazione delle proposte in un **patto di comunità** con ingaggio diretto di cittadini e cittadine nella realizzazione operativa e la promozione di collaborazioni con soggetti pubblici, soggetti privati, soggetti del terzo settore.

L'esito degli incontri di coordinamento sarà comunicato alla cittadinanza, tramite e-mail, news e post, così come le decisioni assunte dal decisore saranno rese pubbliche con evidenza delle motivazioni. Newsletter e comunicati periodici "presidieranno" il focus di attenzione politico-sociale sullo sviluppo delle proposte condivise.

Al Comitato di Garanzia è assegnato il compito di monitorare la realizzazione della proposta partecipata con **valutazione di cambiamenti/benefici/impatti** e, soprattutto, il **valore aggiunto** per i promotori, per i beneficiari, per la comunità tutta.

Specificatamente, sarà realizzata un'indagine dedicata alla composizione dell'**indice di resilienza** (elaborato in una precedente progettazione regionale - bando LR 14/2008). L'indice contempla e integra in un'unica valutazione i fattori:

- **(micro) individuo** - la consapevolezza delle risorse, l'autostima, la gestione delle emozioni, l'ottimismo e la fiducia nel futuro;
- **(meso) gruppo** - il senso di appartenenza, la coesione, la collaborazione, il senso di responsabilità;
- **(macro) comunità** - il grado di coinvolgimento delle famiglie, la collaborazione tra le famiglie, la rete tra i servizi, la rete con gli enti istituzionali.

Il monitoraggio può portare, nel tempo, a considerare la possibilità di istituire il **bilancio dei beni comuni** per **indagare dove, come, chi/con chi, quando e quanto la partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni porta a cambiamenti, benefici, impatti significativi per la qualità sostenibile, solidale, sussidiaria della città e nella policy pubblica.**

«In ogni giorno
c'è l'opportunità
di essere
meravigliati, sorpresi, stupiti...
di **fare esperienza**
di una
quotidianità stupefacente...
di **rimanere curiosi.**
In una parola,
di **vivere**»

L'arte di vedere le cose intorno a noi

Rob Walker



San Lazzaro & Farnesiana
un territorio • una comunità • una sfida
MIGLIORARE INSIEME IL QUARTIERE



**PROPOSTE
CONDIVISE**



**AREE VERDI
DI QUARTIERE**
#CiSei
#CiFai
#CiStai

GIARDINO DON ALDO CORBELLETTA



AREA VERDE DI SPAZIO 4



AREA VERDE DI VIA BARBIERI - GAGA B



PARCO EX UNICEM - BAIÀ DEL RE



AREE VERDI VIE RIGOLLI SPEZZAFERRI



PISTA DEL GIARDINO RIZZOTTO





GIARDINO DI VILLA ASTRUVA



AREA EX ARBOS



GIARDINO DEL SOLE

VERDE DI COMUNITÀ

Quali qualità?

- ACCESSIBILE (SENZA BARRIERE).
- COLLEGATO (SENZA INTERRUZIONI).
- DOTATO DI COMFORT (OMBREGGIATO, ILLUMINATO, CON ARREDI PER LA SOSTA E LE ATTIVITÀ CONVIVIALI).
- POSSIBILMENTE NATURALE ED ECO-BIO-DIVERSO.
- DISPONIBILE AD ACCOGLIERE PLURALITÀ DI FUNZIONI, INIZIATIVE ORGANIZZATE, FRUIZIONI SPONTANEE.
- DOVE POTER NEGOZIARE LE REGOLE D'USO E POTER LASCIARE/ CONDIVIDERE UN SEGNO CULTURALE.
- DOVE NON C'È OBBLIGO DI CONSUMO O ACQUISTO, DI ENTRATA O DI USCITA.
- DOVE L'USO È AL CONTEMPO TEMPORANEO, FLESSIBILE, VARIABILE, CONVIVIALE, INCANTEVOLE.
- DOVE RESPIRARE E ISPIRARE ACCOGLIENZA, SOLIDARIETÀ, VITALITÀ, COMUNANZA, SOSTENIBILITÀ.
- DOVE C'È SPAZIO PER LA SORPRESA, LA CURIOSITÀ, IL GIOCO DI TUTTI.

Quale operatività?

- RICOMPOSIZIONE E CONNETTIVITÀ.
- APPRENDIMENTO E CONVIVIALITÀ ALL'ARIA APERTA.
- CARATTERIZZAZIONE (DARE "CARATTERE" ALLE AREE VERDI).
- COINVOLGIMENTO IN PRIMA PERSONA.
- RI-CONOSCIMENTO DELLA CURA ATTIVA DEL BENE COMUNE.
- MINIMA SPESA MASSIMA RESA.
- PAZIENZA, DETERMINAZIONE, AUDACIA.
- "LA BELLEZZA CI SALVERÀ"

Area verde di via Barbieri-Gaga Bike

Slogan

RIVIVERE IL NOSTRO SALOTTO VERDE

Opportunità

- Ampie possibilità di utilizzo.
- Frquentato da famiglie e bambini.
- Luogo aggregativo apprezzato.
- Presenza di arredi e giochi.
- Abbastanza ombreggiato.

Criticità

- Incuria di natura sociale (rifiuti).
- Senza accesso regolamentato (apertura/chiusura).
- Poco sfruttato dagli abitanti.
- Arredo per la sosta da potenziare.
- Disinfestazione necessaria.

Aspirazioni

- Maggiore cura sociale.
- Più protagonismo civico da parte degli abitanti.
- Maggiori occasioni di aggregazione.
- Valorizzazione della convivialità.
- Fruizione dei più giovani da sollecitare.

Giardino del Sole

Slogan

PIAZZA VERDE PER TUTTI

Opportunità

- Possibilità di utilizzo ampie e libere.
- Logistica funzionale.
- Prossima ad altri centri di quartiere.
- Posizione strategica.
- Presenza di attrezzature interessanti (anfiteatro).

Criticità

- Apparenza di "non compiuto".
- Mancanza di illuminazione.
- Non sfruttato sul fronte culturale.
- Iniziative autonome limitate da burocrazia/costi.
- Ombra e arredi da potenziare (cestini strapieni).

Aspirazioni

- Più iniziative di comunità.
- Interculturalità oltre a intergenerazionalità.
- Maggiore Integrazione sociale tra famiglie.
- Valorizzazione della vivacità giovanile.
- Più circolazione di idee e disponibilità.

Giardino di Villa Astrua

Slogan

RIPRENDIAMOCI LA VILLA

Opportunità

- Percorsi interni pavimentati (accessibili).
- Anfiteatro "naturale".
- Attrae l'attenzione dei nuovi residenti.
- Accoglie già alcune iniziative.
- Nella memoria di tutti (es. Fiera di San Lazzaro).

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Muro di confine, sul fronte, decadente.
- Mancanza di illuminazione.
- Presenza di arredo-giochi danneggiati.
- Non sicura (instabilità dei manufatti edili, spaccio).

Aspirazioni

- Maggiore cura e potenziamento arredi.
- Miglioramento dell'appeal estetico.
- Valorizzata come ritrovo per famiglie.
- Animata con iniziative musicali e di intrattenimento.
- Ristrutturazione della Villa.

Giardino Don Aldo Corbelledda

Slogan

IL PARCO DEI TALENTI

Opportunità

- Prossimo a scuole e centro educativo.
- (quasi) Confinante con la Chiesa.
- Molto fruito dalle famiglie.
- Esercenti vicini, disponibili e attenti.
- Ampio parcheggio.

Criticità

- Mancano accessi.
- Arredi e giochi in gran parte danneggiati.
- Recinzione di confine distrutta.
- Mancanza di illuminazione.
- Mancanza di arredi per la sosta.

Aspirazioni

- Uso didattico del verde.
- Maggiore aggregazione giovanile.
- Potenziamento delle connessioni ciclopedonali.
- Coinvolgimento di servizi ed esercizi in attività comuni.
- Accoglienza, ospitalità, solidarietà da promuovere

Area verde di Spazio 4

Slogan

BACK TO SPAZIO 4

Opportunità

- Aperto a tutti.
- Già strutturato.
- Ben curato.
- Ampie e diversificate possibilità di utilizzo.
- Dotato di wifi.

Criticità

- Poca pubblicità.
- Limitata fruibilità (recintato).
- Pochi arredi (giochi, tavoli).
- Pochissime iniziative aggregative per i giovani.
- "Poco altro" oltre al doposcuola.

Aspirazioni

- Ritrovarsi nello "Spazio 4 di un tempo..."
- Maggiore attivismo.
- Più iniziative musicali.
- Maggiore libertà.
- Caratterizzazione come luogo "alternativo".

Parco Ex Unicem - Baia del Re

Slogan

CROCEVIA DI SGUARDI

Opportunità

- Grandi dimensioni.
- Ampie possibilità di utilizzo.
- Luogo di ritrovo conosciuto.
- Frquentato da famiglie e giovani.
- Prossimo a molti servizi (anche scuole).

Criticità

- Non adeguatamente curato.
- Non del tutto pubblico.
- Ricorrenza di episodi di criminalità.
- Pericolosità di alcune strutture.
- Decentramento del campo giochi.

Aspirazioni

- Maggiore cura.
- Più iniziative di comunità.
- Collegata in modo ciclo-pedonale.
- Interessata dal pedibus.
- Interculturalità oltre a intergenerazionalità.

Area ex Arbos

Slogan

PIÙ VERDE, PIÙ SPORT, PIÙ VITA

Opportunità

- Prossima alla Casa delle Associazioni.
- Allestimenti e arredi di facile implementazione.
- Vicinanza di attività sensibili allo sport/verde.
- Diverse possibilità per l'uso sportivo.
- Potenzialità riconosciute dai residenti.

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Impianto di irrigazione inattivo.
- Pochi arredi/strutture presenti e degradate.
- Proprietà non chiara (pubblico o privato).
- Attualmente non animata in alcun modo.

Aspirazioni

- Maggiore cura ed esaltazione del verde di quartiere.
- Attenzione all'inclusione dei più deboli.
- Completamente accessibile.
- Installazione di attrezzature sportive adatte a tutti.
- Caratterizzata dall'uso sportivo libero.

Pista del giardino Rizzotto

Slogan

IL GIARDINO DI MEZZO

Opportunità

- Spazio ampio.
- Inserito in un "circuito salute".
- Percezione di sicurezza.
- Luogo conosciuto.
- Molto frequentato.

Criticità

- Arredo insufficiente.
- Pochi cestini per i rifiuti (generici e per deiezioni).
- Manutenzione poco attenta e funzionale all'uso.
- Assenza di un punto acqua.
- Mancanza di ombreggiatura.

Aspirazioni

- Valorizzazione ludico-sportiva.
- Estensione del circuito (integrandolo con altri).
- Attivazione maggiore della comunità.
- Coinvolgimento di volontari (come presidio sociale).
- Potenziamento dell'arredo per la convivialità.

Aree verdi vie Rìgollì e Spezzaferri

Slogan

DIETRO I CARTELLONI... I GIARDINI SEGRETI

Opportunità

- Prossima all'area sgambamento cani.
- Presenza di un distributore di latte/yogurt.
- Comunità già attenta alla cura dell'area.
- Separata dalla strada.
- Campo giochi già allestito.

Criticità

- Non adeguatamente curata.
- Nascosta dai cartelloni pubblicitari.
- Eccessivamente isolata.
- Non ben collegata ciclo-pedonalmente.
- Con poche iniziative collettive.

Aspirazioni

- Cucitura tra le aree verdi (percepite separate).
- Connessioni ciclopedonali adeguate.
- Promozione della fruizione.
- Attivazione maggiore della comunità.
- Valorizzazione ludico-didattica.



[PRIME IDEE]

#IspiratiDagliAltri

per stare
per fare
per vivere
insieme
Le aree verdi
di quartiere!

FAVOLOSO PARCO

Scambio libri di favole e letture in compagnia.

GEOCATCHING: CACCIA AL TESORO 2.0!

Per esplorare, riscoprire, divertirsi.

RITRATTO DI QUARTIERE

Una gara di memorie e aneddoti, una mostra narrante, un album con i talenti sociali per rinnovare la scoperta del valore del nostro quartiere.

VERDANTE! MUSICA NEL VERDE... TRA L'ADAGIO E L'ALLEGRO

Mini-eventi musicali diffusi e informali (unplugged), ideale sottofondo per azioni collettive di pulizia delle aree o per passeggiate musicali (all'alba o al tramonto).

FESTA DEL GIARDINO CONDIVISO

Zappare, seminare, innaffiare, coltivare fiori e ortaggi o relazioni sociali per creare comunità, imparare a prendersi cura dei beni comuni.

INCREDIBILE EDIBILE!

Per un quartiere incredibilmente commestibile ortaggi ed erbe aromatiche possono essere coltivati ovunque.

PIC NIC VIC!

UN PIC NIC tra VICINI...dove uno tira l'altro!

FESTA DEI VICINI

Per sviluppare la convivialità e rafforzare i legami di prossimità.

FESTIVAL DELLA ZUPPA

Per celebrare la zuppa come metafora di scambio: gli ingredienti buoni non bastano, ci vuole l'incontro per dare un po' di sapore e brio al palato e alla vita!

MAPPA DEL VERDE DA VIVERE

Rappresentare (e installare in loco) su una mappa la localizzazione, le possibilità di fruizione, le caratteristiche, le potenzialità e opportunità (da cogliere insieme) delle aree verdi di quartiere, mettendo in luce la distanza tra punti più significativi per la vita di comunità: scuole, parrocchia, servizi socio-culturali, aree sportive.

PALINSESTO DI COMUNITA

Comporre in un unico calendario le occasioni aggregative, culturali, sociali, didattiche che possono essere accolte nelle aree verdi del quartiere, valorizzando oltre alle iniziative in programma promosse dai cittadini, anche le doti sociali del territorio, le disponibilità dei singoli a prendersi cura dei luoghi, l'attivismo sociale, la creatività (NB verso il primo portierato di quartiere all'aperto!).

PUNTI PANORAMICI

Realizzare punti o piazzole di osservazione dei diversi panorami: panorama urbano, storico, periferico, sociale, culturale, ambientale, sonoro... In particolare sperimentare un punto di osservazione del passaggio del treno (es. area Gaga Bike) il cui transito rituale e ritmato è di beneficio per bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico.

SOGLIE ARTISTICHE E NARRATIVE

Caratterizzare con elementi artistici le recinzioni che "confinano" le aree verdi, stimolando la messa in gioco dei talenti giovanili con contesti più formali o ingaggi più informali (es. realizzare un murales sul muro di confine del parco Don Corbelletta).

MERCATINO DI COMUNITA

Incontrare. Scambiare. Assaporare. Ascoltare. Ricordare
Cibo, Arte, Artigianato, Storie e Memorie a KMO! Da allestire attraverso raccolta di proposte.

PERCORSO VITA DIFFUSO

Collegare le opportunità di esercizio fisico e movimento che le diverse aree verdi offrono, sviluppando un percorso a lunghezza variabile che può interessare l'intero quartiere, dove ogni area rappresenta una possibile "stazione" e il collegamento tra esse uno stimolo ad aumentare l'intensità dell'esercizio o a diversificare l'attività (ogni area potrebbe caratterizzarsi con esercizi diversi a corpo libero o con attrezzature). Alcuni elementi di appeal narrativo - come ad esempio "yoga all'alba", "ginnastica dolce con musica", "quattro salti al tramonto" - possono contribuire a valorizzare l'idea di un quartiere verde e di una comunità che sa prendersi cura di se.

BOSCO URBANO DIFFUSO

Piantumare di alberi a medio e alto fusto, tipici della zona e/o "dimenticati", come intervento "green" sia nelle aree verdi individuate, sia negli scampoli di aree ancora libere, al fine di creare una massa verde distribuita, capace di dare continuità al "verde" e di assolvere alla funzione di miglioramento ecologico (assorbimento CO2) rendendo "green" il quartiere San Lazzaro - Farnesiana, quartiere tra l'altro interessato maggiormente dal pellegrinaggio della via Francigena. Due le opportunità ad oggi presenti per dare sostanza a questa proposta: Campagna 4,5 milioni di alberi in più della Regione Emilia Romagna, Campagna Mosaico Verde sulla forestazione urbana promosso da AZZEROCO² e Legambiente.

AULA NEL VERDE

Didattica outdoor

- Installazione di tettoie o pagode di bambù.
- Realizzazione di "hotel" per insetti per l'osservazione dal vivo.
- Piantumazione di siepi aromatiche e specie arbustive.
- Piantumazione di alberi da frutto (anche frutti dimenticati).
- Realizzazione di casette per uccelli e tane per mammiferi.
- Creazione di capanne e tunnel di salice vivo.
- Installazione di un punto giardinaggio (piccole carriole, secchielli, annaffiatori, palette).
- Inserimento di mini-cartellonistica dedicata alla flora dell'area da ri-scoprire.



Verso un patto di comunità

IMPEGNI E PROPOSTE DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO DI PIACENZA

L'esigenza di **uscire dalle aule e trovare all'aperto l'occasione di laboratori didattici** non è nuova nella Scuola, in cui, da più di un secolo, si sono sviluppate linee pedagogiche e didattiche che chiedono di **recuperare il rapporto con la natura, le piante, gli animali, con il verde cittadino**.

Per il 2° Circolo Didattico di Piacenza ed in particolare il **plesso di S.Lazzaro** è il **GIARDINO di VILLA ASTRUA** il piccolo mondo di un prato, di un giardino, di un muro di vecchi mattoni che gli insegnanti intendono valorizzare per educare e sviluppare lo spirito di esplorazione e di ricerca innato in ogni bambino, alla scoperta della "vita intensa che in ogni stagione si rinnova".

L'Istituto, nella figura del Dirigente scolastico, degli insegnanti e degli alunni del plesso di S. Lazzaro, si impegna a:

- **ABITARE il giardino** trasformandolo, a seconda delle esigenze, in laboratorio, teatro, luogo di esplorazione e di osservazione per le discipline artistiche e scientifiche, aula didattica, luogo di narrazione ed ascolto valorizzandone la naturale conformazione ad anfiteatro.
 - Verranno mappati gli alberi e costruita una cartellonistica per piccoli e grandi da appendere alle recinzioni esterne ed all'interno del giardino. Le schede tramite QR code (occasione di promozione di competenze digitali) descriveranno gli aspetti scientifici e botanici ed amplieranno l'orizzonte ad aspetti letterari e narrativi legati a miti fantastici e alle "storie" degli alunni.
 - Si realizzeranno percorsi del tatto e dell'olfatto per educare attraverso l'utilizzo di tutti i 5 sensi e non solo attraverso gli occhi e le orecchie.
 - Si svilupperanno pratiche di giardinaggio e piantumazione (già apprese all'interno del cortile della scuola) per attivare competenze del "fare" accompagnate da pensiero e riflessione su conseguenze e responsabilità.
- **UTILIZZARE il giardino** come "palestra di educazione civica" per lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva volti al rispetto e alla cura del bene comune.

Nella consapevolezza che la **costituzione di un patto di comunità** sia un momento importante di apertura della scuola alla società civile, testimonia **la più ampia adesione della comunità scolastica** in tutte le sue componenti (famiglie, docenti, personale ATA), confido nello stesso engagement da parte dell'Amministrazione Comunale e ringrazio le associazioni del terzo settore che tanto si sono spese per la realizzazione del progetto.

OTTOBRE 2020

SIT Y n

SIT IN AND CITY

SO-STARE **ATTIVAMENTE**

in città

ADESIONE FORMALE AL PROGETTO "ESTOTE PARATI - SIATE PREPARATI"

Con Delibera di Giunta n. 257 dell'11/12/2020 il Comune ha dato adesione formale al processo partecipativo "Estote Parati- Siate preparati", predisposto dall'Associazione Carlo Rasparini Odv, in qualità di soggetto richiedente, nell'ambito del Bando 2020 per la concessione dei contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. 15/2018).

Il progetto in argomento ha come oggetto il coinvolgimento di bambini, ragazzi e adulti per una riflessione sui loro bisogni e desideri (anche a seguito della pandemia Covid19) e sugli interventi educativi da mettere in atto per poter dare loro una risposta concreta. Oltre alla mappatura dei bisogni, il progetto prevede la creazione di eventi formativi per i soggetti coinvolti, al fine di sensibilizzare sull'importanza della cura e tutela dell'ambiente, sull'integrazione sociale e sul servizio al prossimo.

Il progetto è correlato ad interventi e politiche di particolare rilevanza, sia per quanto concerne l'attività di ascolto delle nuove esigenze e dei nuovi bisogni sorti a seguito della pandemia da Covid 19, sia per quanto concerne gli obiettivi complessivi di sviluppo sostenibile, previsti dal processo partecipativo.

L'adesione da parte del Comune al progetto presentato dall'Associazione Carlo Rasperini Odv al Bando 2020 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi, rappresenta, per il Comune stesso, una rilevante opportunità per agire in continuità e coerenza con le proprie politiche di promozione della partecipazione dei cittadini.

Con delibera di Giunta regionale del 13/01/2021 il progetto è stato ammesso a finanziamento.

PROGETTO CANTIERE ROMA

Il Comune, nell'ambito di politiche finalizzate ad aumentare il senso di sicurezza in termini oggettivi da parte dei cittadini, ha previsto attività di animazione e socializzazione presso i Giardini Margherita, i Giardini Padre Gherardo e i Giardini Merluzzo e attività collaterali, come stimolo alla socialità e per favorire il senso di appartenenza tra i cittadini e il protagonismo dei giovani, motore propulsivo per la diffusione della legalità.

A seguito di procedura ad evidenza pubblica è stato assegnato alla Cooperativa Sociale Onlus Aurora Domus il servizio di organizzazione di iniziative di socializzazione e animazione presso i GIARDINI MARGHERITA, GIARDINI DI PADRE GHERARDO, GIARDINI MERLUZZO e di iniziative collaterali, per il periodo da ottobre a dicembre 2020, finalizzate a promuovere una crescita di comunità.

Il servizio si è rivolto a diverse fasce di età, favorendo una multigenerazionalità costruttiva. Gli interventi sono stati di diverso tipo: sostegno educativo, attività laboratoriali - ludico - espressive - motorie, eventi mensili di festa e gioco e formazione.

Un focus particolare è stato posto sulla dimensione dell'incontro come strumento essenziale ed efficace in questi tempi rimodellati dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19.

Le finalità hanno mirato alla promozione della partecipazione, promuovendo una cittadinanza attiva e allo scambio intergenerazionale, come stimolo per una crescita comune all'interno di un contesto comunitario più ampio.

Le attività hanno offerto ai giovani alternative positive concrete e spazi d'incontro sicuri.

Le attività si sono svolte in collaborazione e sinergia con la Parrocchia di San Savino.

Il periodo di realizzazione del progetto è coinciso con un nuovo aumento dei contagi e con le conseguenti restrizioni.

Si è pertanto reso necessario convertire alcune attività da remoto attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche.

I principali eventi organizzati da remoto sono stati:

- Venerdì 13 novembre 2020, ore 21.15

" Dar diritto di cittadinanza alle emozioni : la paura , un' emozione negata, riconoscere l' errore per crescere resilienti"

- Mercoledì 18 novembre 2020, ore 21.15

" Giovani attivi e crescita personale"

- Giovedì 26 novembre 2020, ore 21.15

" Non da soli"

- Giovedì 3 dicembre dalle 18.30 alle 20.30

" Aperitivo Cantiere Roma " con la partecipazione di ragazze/i che vivono attivamente il quartiere

- Sabato 12 dicembre 2020 dalle 15.30 alle 17.30

LABORATORIO CINEMA CANTIERE ROMA

- Mercoledì 16 dicembre ore 21

"Incontro di formazione sulla partecipazione politica condotto e moderato dal Professor Rizzi Paolo che dialoga con il Presidente del Consiglio comunale di Piacenza Garilli Davide".

Si riporta di seguito la relazione completa delle attività svolte e delle iniziative realizzate, nell'ambito del progetto Cantiere Roma.



Cantiere Roma

Relazione conclusiva

Periodo ottobre dicembre 2020

*La speranza non è la
certezza che una cosa
andrà a finire bene, ma la
certezza che quella cosa ha
un senso, comunque vada a
finire.*

V. Havel

Cercare nuove pietre (teorie, strumenti, metodi), aprire nuovi sentieri (percorsi, progetti e azioni)

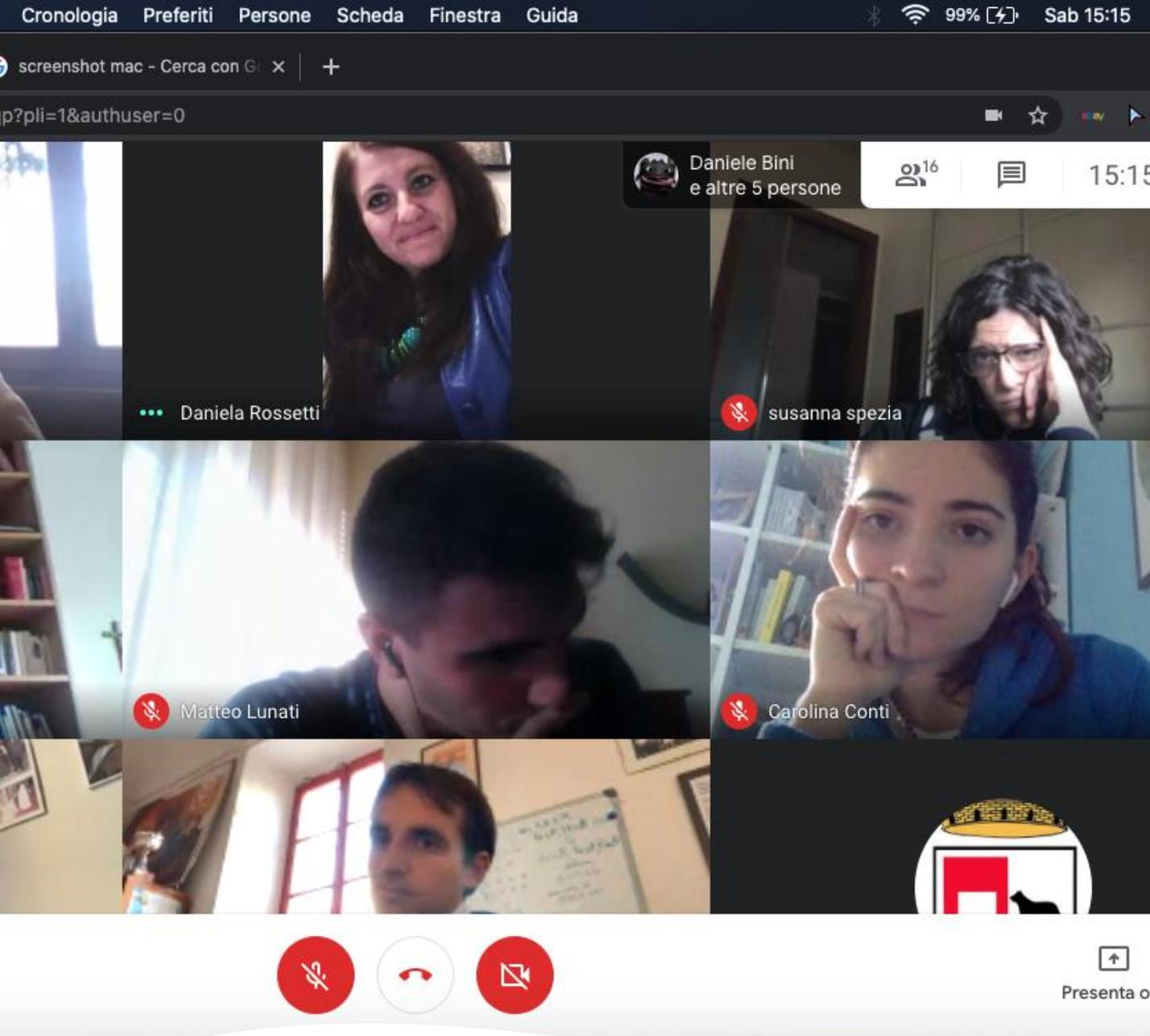
Attraverso il progetto di socializzazione e partecipazione attiva nei Giardini del Quartiere Roma, Aurora Domus in collaborazione e sinergia con la Parrocchia di San Savino, **si poneva l'intento di lavorare nell'ottica della valorizzazione degli spazi urbani, dei talenti, delle competenze degli abitanti costruendo una cultura della partecipazione attiva.**

La domanda di partenza nella progettazione dell'equipe educativa è stata, ancora una volta, *«cosa significa educare?»*. Una domanda posta non per riaprire vecchi testi di pedagogia, ma per interrogarsi, per cercare nuove pietre: *cosa significa educare oggi, dopo il lockdown, durante una pandemia nella quale abbiamo «imparato» che a proteggerci è il «distanziamento sociale»?*

La risposta è stata, ancor più forte oggi, che **educare è una questione di comunità**. Di **conseguenza il lavoro educativo è un lavoro di sviluppo di comunità**: bisogna sottrarsi dalla tentazione di educare individualmente per ritornare nelle retrovie per stimolare e facilitare contesti educativi all'interno dei territori, a generare co-educazione dal basso. Questa è stata la risposta condivisa da tutta la rete: dai gruppi di giovani volontari, dalle associazioni del quartiere.

Queste «nuove pietre» sono state i punti di partenza del lavoro educativo di questi mesi.

L'avvio del progetto, a metà ottobre, è coinciso anche con un nuovo aumento dei contagi e delle conseguenti restrizioni; pertanto si è reso necessario convertire la maggior parte delle attività previste in attività da remoto. È stata scelta la piattaforma GOOGLE MEET come canale privilegiato in quanto già conosciuta dalle famiglie perché utilizzata da bambini e ragazzi nella didattica a distanza. La dimestichezza con la piattaforma da parte delle famiglie ha consentito di raggiungere una buona parte della popolazione del quartiere che ha partecipato agli eventi proposti.



Il ritrovarsi in un ambiente digitale, in prima battuta, ha scoraggiato gli educatori desiderosi, dopo mesi di relazione attraverso uno schermo di tornare alla presenza. La consapevolezza, maturata nei mesi precedenti, in cui il digitale è stato pressoché l'esclusivo ambiente in cui fare comunità, dell'incontro con l'altro, di quanto il digitale possa essere reale ha permesso di ripensare strategie e modalità di coinvolgimento e di promozione della partecipazione. **Particolare risalto è stato dato ai giovani che frequentano la zona, rendendoli protagonisti delle attività proposte.** È stato chiesto ai ragazzi e ai giovani di mettersi in rete, creando piccoli gruppi online, per costruire webinar, contenuti che avrebbero voluto condividere con i pari, o con il territorio. Diversi ragazzi hanno aderito all'idea diventando così protagonisti attivi e al contempo fruitori delle attività proposti.

I ragazzi hanno realizzato principalmente video tutorial, partendo dai propri interessi e talenti, per guidare nella realizzazione di origami, burattini, gioielli, zucche di Halloween...

I video sono stati poi diffusi in chat di gruppo create appositamente.

Sono state riscontrate anche alcune criticità nella gestione degli incontri online: talvolta alcuni ragazzi hanno disturbato l'inizio degli eventi con intrusioni vocali e video non pertinenti alla tipologia dell'evento. Si sono contrastati questi comportamenti non corretti estromettendo dall'incontro le persone identificate come "disturbatori", valorizzando i comportamenti corretti e la buona partecipazione attiva da parte dei più.

*Fai le cose difficili
quando sono facili, e
inizia le grandi cose
quando sono piccole. Un
viaggio di mille miglia
deve iniziare con un
singolo passo.*

Lao Tze

Il progetto prevedeva l'organizzazione di:

1. Spazio aggregativo e di socializzazione
2. Eventi per le famiglie e attività per favorire la partecipazione
3. Cicli di incontri culturali serali dedicati alla cittadinanza

Al fine di garantire la sicurezza e la corretta messa in atto dei protocolli anticontagio tutto il personale è stato preventivamente formato.

1. LO SPAZIO DI AGGREGAZIONE

La normativa vigente consentiva, garantendo gruppi stabili, triage e tracciamento, di programmare le attività educative del centro di aggregazione in presenza. Questo ha comportato la realizzazione di «patti di corresponsabilità» con le famiglie per la condivisione delle regole anti-contagio, sistemi di rilevazione e tracciamento, predisposizione del triage.

Tutta la documentazione viene allegata alla presente relazione.

Il centro di aggregazione è stato attivo dal 16 ottobre al 23 dicembre, ogni mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30 presso i locali della parrocchia di San Savino.

Hanno partecipato per lo più bambini e ragazzi della scuola primaria ed alcuni della scuola secondaria di primo grado. Sono state ritrovate alcune famiglie del quartiere già conosciute, dal personale di Aurora Domus, negli anni scorsi durante le eduzioni di "Piacere estate". Le famiglie nuove sono arrivate al servizio principalmente attraverso il passaparola o sollecitate dagli insegnanti della scuola "Alberoni".





La maggior parte dei bambini e ragazzi che hanno frequentato sono bambini e ragazzi che vivono nel quartiere Roma.

Il periodo lockdown prima e di restrizioni nei mesi seguenti, aveva portato alla sospensione dei vari gruppi parrocchiali e del catechismo, pertanto molte famiglie che solitamente vivono i locali della parrocchia hanno deciso di non partecipare alle attività proposte in presenza al centro di aggregazione, preferendo la partecipazione alle sole attività da remoto.

Iscritti allo spazio di aggregazione:

Numero di iscritti totali	
25	
Fascia 6-10 anni	Fascia 11- 14 anni
16	9



Il centro di
aggregazione:
nuovi sentieri
aperti

1. La sinergia con gli educatori di strada

Ogni mercoledì gli educatori del centro di aggregazione hanno lavorato in rete con gli educatori di strada presenti nel territorio. L'obiettivo era, infatti, condiviso: essere un punto di riferimento per la comunità, un'antenna del territorio e un collante tra istituzioni. Questo ha permesso di «agganciare» un numero maggiore di ragazzi, di cominciare a lavorare a piccoli gruppi sulle loro storie, sul loro sentire, sulle fatiche.

2. La fragilità che cura ed educa

La presenza di due volontarie, che vivono una condizione di fragilità e disabilità, ha permesso ai bambini e ai ragazzi di accostarsi alla «diversità» in modo positivo. La persona fragile, che nonostante le proprie difficoltà fisiche o mentali, si prende cura dell'Altro, della sua comunità crediamo sia stata una importante lezione di resilienza per tutti, una esperienza da continuare a coltivare.

Attività realizzate

- **Attività creative/manipolative:** attraverso l'uso di diverse forme di espressione creativa (disegno, pittura, creazioni manuali ...) e di materiali non strutturati si è cercato di stimolare lo sviluppo di potenzialità creative, la comunicazione, l'espressione di sé nel gruppo.
- **Giochi di ruolo:** La metodologia del gioco di ruolo offre un percorso di apprendimento che integrando l'ascoltare, il vedere e il fare rispecchia maggiormente le situazioni reali e la loro complessità. il GdR è un elogio della diversità, poiché qualunque giocatore può interpretare qualunque personaggio desiderato— di genere, caratteristiche e temperamento completamente diverso dal proprio. Non era un tipo di attività conosciuta dai ragazzi, ma è stata forse la più apprezzata. Più volte hanno richiesto agli educatori di riproporla.
- **Attività musicali ed espressive:** lo stimolo alla libera espressione ed alla ricerca di nuove strade passa anche attraverso la proposta di ascolto, visione, condivisione e discussione di produzioni filmate o musicali. Questa attività che è stata avviata al centro di aggregazione e che ha riscosso molto successo è stata riproposta anche in modalità online per raggiungere più ragazzi.
- **Attività di «giocayoga»:** sono stati proposti, partendo da libri illustrati adatti, momenti di giocayoga in cui i bambini hanno messo in pratica alcune posizioni yoga (farfalla, delfino, cammello...). L'educatore ha guidato i bambini nell'ascolto di sé, nella riflessione su «come sta il mio corpo». I bambini si sono lasciati coinvolgere dall'esperienza con molta curiosità.
- Per la realizzazione delle attività sono stati acquistati materiali vari di cancelleria, per i laboratori e diversi giochi da tavolo.

2. EVENTI PER LE FAMIGLIE E ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

TITOLO: QUI SIAMO TUTTI MATTI – laboratorio di fiabe e costruzione di personaggi

16 ottobre 2020 – attività realizzata in presenza

Una giornata di attività e laboratori sulla narrazione: è stata proposta una fiaba animata e di seguito un laboratorio di costruzione personaggi. Lo spazio dell'Oratorio di San Savino è stato suddiviso in aree laboratoriali per evitare assembramenti.

Partecipanti: 15 bambini

TITOLO: CIRCO AL PARCO

6 Novembre 2020 – attività realizzata da remoto in collaborazione con gli esperti di Ta Dam

E' stato organizzato, come da progetto, uno spettacolo e un laboratorio di pratica circense per bambini e ragazzi. Gli artisti di Ta Dam hanno guidato, da remoto, i ragazzi nel mondo del circo. Hanno proposto semplici giochi di equilibrio e giocoleria. I ragazzi sono stati invitati a mettersi in gioco in diretta.

Sono stati preparati anche dei brevi video per i ragazzi per continuare a praticare gli esercizi proposti. I video sono stati utilizzati anche in gruppo, con la guida degli educatori, durante le aperture del centro di aggregazione.

Ha introdotto il laboratorio l'Assessore Zandonella.

Partecipanti: 20



TITOLO: CINEFORUM

14 dicembre 2020 – attività realizzata da remoto

Il laboratorio è stato condotto da un educatore esperto in cinematografia.

Dopo la visione insieme l'educatore ha lanciato diverse sollecitazioni al gruppo.

Partecipanti: 24

La cosa bella dell'incontro è che ognuno di noi ha visto la stessa cosa ma ha provato emozioni diverse e dato interpretazioni differenti. Condividendole tra noi ci siamo arricchiti perché avevamo tanti punti di vista della stessa cosa.

La luna: ognuno di noi è speciale e unico, insieme possiamo risolvere problemi/situazioni che da soli non potremmo affrontare.

Snack Attack: non limitarsi alla prima impressione, non avere pregiudizi.

Alike: l'importanza di essere creativi, ognuno a suo modo. Non perdere l'entusiasmo, siamo "simili" ma non uguali.

Il gioco di Geri: l'importanza di stare bene anche quando si è soli.

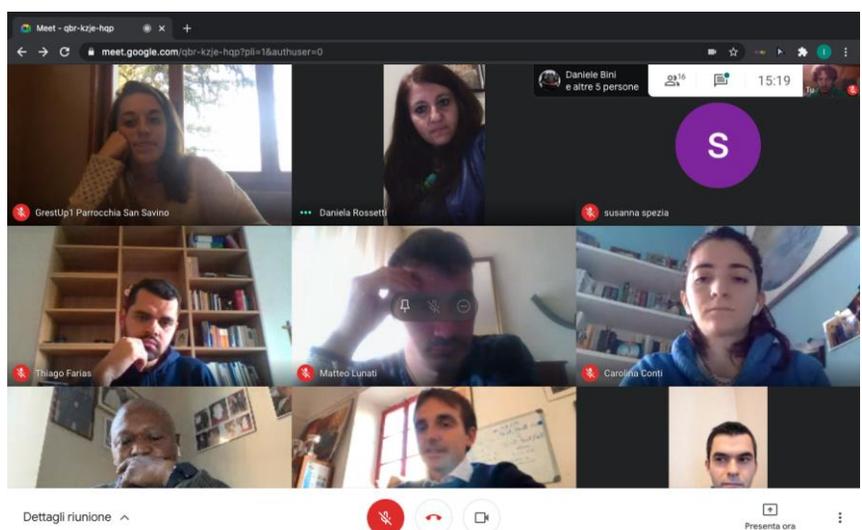
Detta così risulta banale, ma è il modus operandi che conta: cioè quello di mettersi tutti sullo stesso piano e condividere i propri punti di vista, tutti i commenti hanno valore se si giustificano :)

TITOLO: DISTANTI MA VICINI – APERITIVO DA REMOTO

19 dicembre 2020 – attività realizzata da remoto

E' stato organizzato, su proposta dei giovani volontari, un aperitivo a distanza. Un momento simpatico per scambiarsi gli auguri.

Partecipanti: 18



3. Cicli di incontri culturali serali dedicati alla cittadinanza

Durante gli incontri di rete tra il coordinatore del progetto Cantiere Roma, le associazioni del quartiere, i giovani volontari dell'oratorio di San Savino, è emersa chiaramente la convergenza sul considerare **l'educare come una azione collettiva, di tutti. L'obiettivo che ci si è dati è stato quello di proporre degli incontri tematici, tenuti da esperti diversi, che offrissero sollecitazioni per riportare l'educare al centro del pensiero dei territori, delle comunità.**

Le serate, proposte a tutta la cittadinanza, sono state gestite da remoto e sono state organizzate in collaborazione con i giovani del quartiere, con l'Associazione Policoro e con la parrocchia di San Savino.



data	Titolo e relatore	Principali tematiche emerse	Numero di partecipanti
13 novembre 2020	<p>“Dar diritto di cittadinanza alle emozioni: la paura un’emozione negata, riconoscere l’ errore per crescere resilienti”</p> <p>Relatrice: Dott.ssa Scotti Francesca, pedagoga</p>	<p>L’incontro ha proposto ai giovani, ma anche ai diversi genitori che si sono collegati, di ragionare su tutti quegli stereotipi, modi di dire che propongono un modello di persona vincente come di una persona che non ha paura, che non piange, che non si lascia abbattere. Attraverso citazioni, canzoni, frammenti di film sono state offerte diverse sollecitazioni per portare i partecipanti a riflettere sul valore delle emozioni negative.</p>	22
18 novembre 2020	<p>“Giovani attivi e crescita personale “</p> <p>Relatore: Dott. Ingo Maurizio, psicologo e coordinatore Educatori di strada</p>	<p>Spesso i giovani vengono etichettati a priori come fannulloni. L’incontro si è aperto con questa provocazione per poi provare a mettere in luce i tanti talenti emergenti giovanili. Il conduttore ha stimolato lo scambio tra i partecipanti provando a far riflettere su quali siano i passi da fare per interagire col territorio e sentirsi giovani attivi nel mondo.</p>	25
26 novembre 2020	<p>“Non da soli”</p> <p>Relatore: Massimo Magnaschi, Caritas Piacenza - Bobbio</p>	<p>Lente di ingrandimento è stata posta sulla fragilità, che nel corso dell’incontro è stata considerata sotto due aspetti: professionale e personale. Dal punto di vista professionale si sono descritti interventi volti a supportare la fascia della popolazione più fragile realizzati dalla Caritas di Piacenza Bobbio. Dal punto di vista personale il relatore ha fatto un affondo sulla sua esperienza personale di fragilità che ha vissuto recentemente nel corso della pandemia. Questo ha permesso ai presenti di condividere paure, angosce e anche tentare di proporre idee per sostenersi come comunità.</p>	20
16 dicembre 2020	<p>“Siamo giovani , quale partecipazione politica?”</p> <p>Relatori: Prof. Rizzi Paolo, docente emerito all’ Università Cattolica di Piacenza e Garilli Davide, presidente del consiglio comunale di Piacenza</p>	<p>Si è affrontato il tema della disaffezione politica giovanile, l’incontro a due voci ha dato spunti di riflessione sulla motivazione personale ad agire in politica , sono stati portati esempi concreti di slanci e progetti innovativi di partecipazione proposti dai giovani.</p>	21

Implementazione della rete di sostegno genitoriale

L'apertura del centro di aggregazione, con le relative procedure di contenimento del contagio, ha reso necessario il fatto che i genitori accompagnassero sempre i bambini.

Questa situazione **ha permesso agli educatori di instaurare una buona relazione con le famiglie, di conoscerle di persona.**

Il momento di accoglienza e di commiato sono stati gestiti come tempi non solo burocratici, ma dedicati all' **incontro informale con le famiglie, allo scambio di informazioni.**

Questi momenti hanno permesso a famiglie che in parte si conoscevano già, di rivedersi e riprendere i contatti, dopo mesi di lockdown. Ovviamente il progetto «cantiere Roma» per la sua breve durata ha potuto lanciare i primi semi, le prime sollecitazioni, ma per diventare una vera comunità educante, avrebbe avuto necessità di tempi più lunghi.

Tutti i genitori che hanno iscritto i propri bambini si sono mostrati attenti alle regole anti-covid ed hanno rispettato le procedure richieste. Cosa più importante si sono mostrati aperti e desiderosi di uno spazio di dialogo e confronto.

Personale impiegato

Coordinatore: DANIELA ROSSETTI

Ha supportato il personale educativo nella progettazione e realizzazione delle attività, supervisionato le azioni educative in presenza e quelle da remoto . Ha gestito gli incontri con il territorio, con i gruppi di ragazzi e giovani del quartiere, ,con la parrocchia di San Savino e dell' Unità Pastorale Uno (composta dalle parrocchie del Duomo, Sant' Anna, San Savino San Paolo e Sant Antonino), con i volontari, con gli Educatori di strada, e con l'Amministrazione comunale.

Educatori: RAIMONDI BARBARA, SANTORO IVAN

Con le loro competenze pedagogiche, hanno avuto buona capacità di mettersi in rete e di tessere relazioni sul territorio. Grazie alle loro competenze nell' educazione informale sono riusciti a creare sinergia con i volontari della parrocchia di San Savino e con gli Educatori di strada, presenti nel cortile della parrocchia un giorno a settimana. Attraverso l'animazione hanno fatto da regia alla situazione di socializzazione e gioco nel cortile della parrocchia di San Savino e nella stanza verde della parrocchia dedicata al centro di aggregazione, hanno favorito la socializzazione tra i presenti nel rispetto delle regole del distanziamento sociale e delle procedure anti-covid previste.

Esperti:

- Nel corso del progetto sono stati proposti eventi a cura di esperti di arti circensi del gruppo Tadam, eventi realizzati da remoto in ottemperanza ai DPCM vigenti. Gli artisti si sono resi disponibili a realizzare video tutorial di arti circensi dimostrative di esercizi , in cui ragazzi e bambini hanno potuto sperimentarsi nelle loro abitazioni.
- Sono stati coinvolti diversi esperti per moderare e gestire gli incontri dedicati alla cittadinanza: Francesca Scotti, Maurizio Iengo, Paolo Rizzi, Massimo Magnaschi

Ausiliaria: ROSA CUOZZO

si è dedicata alla pulizia e sanificazione dei bagni e degli ambienti utilizzati durante le attività del centro di aggregazione giovanile.